



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2023

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	2
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;	3
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco;	4
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali;.....	5
Punto n. 4 all’OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2022.....	7
Punto n. 5 all’OdG: Aggiornamento annuale ISTAT degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione, ai fini del calcolo del contributo per il rilascio dei titoli abilitativi sulla trasformazione edilizia - urbanistica del territorio anno 2023.....	8
Punto n. 6 all’OdG: Acquisizione beni immobili destinati a standards zona “Quartiere Zecchino” e in area cimiteriale. Richiesta Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. CUP: J89I22002450004.....	11
Punto n. 7 all’OdG: Approvazione aliquote e detrazioni della nuova IMU per l’anno 2023 (L.27 dicembre 2019, n.160).	26
Punto n. 8 all’OdG: Approvazione aliquota dell’addizionale comunale IRPEF – anno 2023 – Conferma.....	26
Punto n. 9 all’OdG: Approvazione delle tariffe per l’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023.	26
Punto n. 10 all’OdG: Approvazione programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma – anno 2023.....	26
Punto n. 11 all’OdG: Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – anno 2023.....	26
Punto n. 12 all’OdG: Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2023-2025 – Discussione e conseguente deliberazione (art.170, comma 1, del D. Lgs n.267/2000).....	26
Punto n. 13 all’OdG: Bilancio di previsione finanziario 2023/2025. Approvazione ai sensi dell’art.151 del D.Lgs n.267/2000 e dell’art. 10 del D.Lgs n.118/2011.	26



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2023

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventitre**, il giorno **sedici**, del mese di **gennaio**, alle ore **15:47**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 15, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **OMAR TURE** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Sono le 15 : 47 e possiamo iniziare. Prego Segretario può procedere con l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE

Tutti presenti, prego Presidente.

PRESIDENTE

17 presenti, la seduta è valida. Ci alziamo in piedi per gli inni, grazie.

Si procede all'ascolto dell'Inno Europeo e .dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, Un saluto a tutti i Consiglieri Comunali, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale, ai Capiarea presenti, a tutti i cittadini presenti ed a chi ci ascolta da casa attraverso le frequenze di Idea Radio.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;

PRESIDENTE

Io non ho particolari comunicazioni da fare se nonché commentare la notizia che ognuno di noi ha appreso questa mattina e cioè dell'arresto del Boss latitante Matteo Messina Denaro. Dopo trent'anni di latitanza, a trent'anni dalla strage di Capaci, che quest'quest'Assise ricorda ogni giorno attraverso il ricordo della fotografia dei Magistrati Falcone e Borsellino ed a trent'anni dell'altro boss Totò Riina. Un grazie voglio che giunga dalla nostra Città ai ROS ed a tutta l'Arma dei Carabinieri, a tutte le Forze di Polizia che si sono adoperate in questa brillante operazione contro la criminalità, ma anche a tutte quelle donne e quegli uomini che nel corso di tutti questi trent'anni, insieme alle istituzioni, si sono impegnati e hanno lavorato ogni giorno affinché si fosse giunti a questa straordinaria notizia di oggi.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazione del Sindaco". Ci sono comunicazioni? No.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali:

PRESIDENTE

“Comunicazioni dei Consiglieri Comunali”. Ci sono comunicazioni? No.

È arrivata – prima di passare al punto 4 all'ordine del giorno – è arrivata una domanda di attualità che abbiamo girato ai Consiglieri Comunali, presentata dal Consigliere Comunale Dimastrodonato che vi leggo testualmente. Innanzitutto è ammissibile a termine di regolamento. La domanda di attualità dice: “Premesso che dalle notizie di stampa, l'unica apparsa...” la leggo io Consigliere Dimastrodonato o la vuole leggere lei? Prego, Consigliere Dimastrodonato, la legga lei.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Buonasera a tutti, al Sindaco ed a tutti i Consiglieri. “Premesso che tra le notizie di stampa, l'unica – per la verità – apparsa nei giorni scorsi sui Mass Media “Mesagne Sera” riportanti ironicamente l'augurio di buone festività con l'emissione di ulteriori avvisi di pagamento in un'unica soluzione da parte della.. (parola non chiara)... relativi agli anni 2019 – 2020 e 2021, che si vanno ad aggiungere agli anni 2016 – 2017 e 2018. Notizia passata sottovoce, tant'è che salvo alcune associazioni di categorie nessun politico, a partire dai Sindaci, Consiglieri Regionali, Deputati o Senatori della Repubblica hanno espresso un parere a sostegno dei cittadini”, ormai è diventato un argomento morto. “Che il Tribunale di Bari non ha reso ammissibile il ricorso in giudizio di Casation(?) da parte di tanti cittadini vessati da codesto tributo inviando alla competenza della Commissione Tributaria di Lecce, nel nostro caso”. Posso fare dei commenti Presidente? “Significa che tutti coloro che ricevuto tributi fino a 100.00 euro li devono andare a pagare domani mattina, quindi i cittadini mesagnesi non si possono difendere, perché questo è successo”. Ma non entro nel caso del Tribunale perché non sono un Avvocato e quindi non so capire che cosa sia successo. “Il Sottoscritto, nella qualità di Consigliere Comunale aveva già richiesto con nota del 29 novembre 2021, oggi siamo al 16 gennaio 2023, senza risposta, e sollecitata con nota del 10 settembre 2022, copia della documentazione inerente gli avvisi di pagamento, le notizie e le ingiunzioni ed eventuali ricorsi in Commissione Tributaria ed eventuali rigetti, eventuali appelli, ricevute di pagamento emesso nei confronti del Comune di Mesagne da parte del Consorzio di Bonifica della... (parola non chiara)... relativi agli anni di imposizione 14 – 15 – 16 – 17 e 18”, questa era la prima sollecitata. “Che il sottoscritto, con ulteriore nota di richiesta, in data 12 novembre 2022 ha richiesto copia di tutta la documentazione inerente i lavori, opere, documentazione varia a qualsiasi titolo compreso gli avvisi per la pubblicazione, piani annuali e triennali delle opere realizzate o realizzandi da parte del Consorzio nell'ambito del territorio del Comune di Mesagne, nell'anno solare corrente 2022. Che con la stessa nota si chiedeva copia del elenco di eventuali lavori che il Comune ha attuato o debba attuare sotto l'aspetto di bonifica la manutenzione o progetti da appaltare relativo all'anno solare in corso per il 2022. Che la documentazione richiesta è indispensabile a provare la difesa dei cittadini nei prossimi ricorsi tributari considerando che le opere di bonifica e mitigazione del rischio idrogeologico sono state eseguite esclusivamente da parte del Comune di Mesagne con fondi nazionali, regionali in ed alcuni casi di bilancio, per la quale si è ottenuto una nuova ripermetrazione riguardante il rischio idrologico della città”. Quindi, grazie al Comune, a partire dal 2004 fino al 2022 queste cose a Mesagne sono effettivamente fattibili, perché



abbiamo un rischio idrogeologico oggi quasi a zero, non per certo per il Consorzio della... (parola non chiara)... “Tanto premesso ed esposto il sottoscritto Consigliere Comunale rivolge al signor Sindaco formale richiesta di domanda di attualità: Che cosa deve fare un Consigliere Comunale nell’esercizio delle proprie funzioni per ottenere la documentazione richiesta?”, perché non so più che fare. “Perché non ci viene messo a disposizione quanto richiesto?” “Perché l’indifferenza da parte del Presidente del Consiglio in quanto più di tutti dovrebbe rappresentare anche la minoranza”. Caro Presidente tre volte, quattro volte ti ho detto: “Carte, carte” ed in realtà non ti sei proprio impegnato. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, Consigliere Dimastrodonato le rispondo prima io visto che mi ha citato testualmente per la mia indifferenza nei confronti della minoranza, stranamente è la prima volta dopo tre anni e mezzo che succede questa cosa, però le rispondo. Come da sua richiesta mi risulta che gli Uffici hanno, in relazione alla documentazione che lei ha richiesto dato la disponibilità e fornito quanto richiesto per gli anni 2018 e per il 2022, per gli altri anni invece gli Uffici stanno procedendo ai relativi riscontri. Risolta – inoltre – trasmessa la pronuncia della Commissione Tributaria che ha data 18 settembre 2017 con la quale si rigettava l’istanza del Comune verso il tributo. Ha il diritto a replica.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Allora, se dite che la documentazione mi è stata data, fornitemi un’altra copia. Io sono andato a parlare anche all’Ufficio Tributi con il dottor ... (parola non chiara)... perché le ultime richieste prevedono il pagamento che effettua il Comune di Mesagne nei confronti della .. (parola non chiara)... Tutti gli avvisi che arrivano da parte della ... (parola non chiara)... contro il Comune di Mesagne, io non ho mai ricevuto nulla. E tra l’altro che le cose le ho avute, le prime, non è che mi rispondeva l’Ufficio, ma mi rispondevano a tratti ed a fasce alterne. Mi dicevano che effettivamente il Comune di Mesagne... mi sempre detto che il sul territorio del Comune di Mesagne non sono un state effettuate opere di bonifica della... (parola non chiara)... Quello c’ho! Gli ultimi anni non ho più corrispondenza, perché non mi viene dato. Grazie.



Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2022.

PRESIDENTE

Scusate ripeto perché il microfono era spento. “Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2022”. Vi ricordo che il processo verbale del 28 novembre è stato trasmesso in vita telematica il 1° dicembre 2022 e depositato nella stessa data, oltre ad essere stato messo a disposizione di tutti i cittadini con la pubblicazione sul sito istituzionale. Se non ci correzione o rettifiche possiamo passare alla votazione. Vi ricordo che in quella seduta era assente il Consigliere Crusi. Votiamo per il punto 4 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16.

Astenuti: 1.

Contrari: 0.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli 16 ed astenuti: 1.



Punto n. 5 all'OdG: Aggiornamento annuale ISTAT degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione, ai fini del calcolo del contributo per il rilascio dei titoli abilitativi sulla trasformazione edilizia - urbanistica del territorio anno 2023.

PRESIDENTE

Punto 5 all'ordine del giorno: "Aggiornamento annuale ISTAT degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione, ai fini del calcolo del contributo per il rilascio dei titoli abilitativi sulla trasformazione edilizia – urbanistica del territorio per l'anno 2023". Passo la parola al Vicesindaco.

VICESINDACO

Grazie Presidente. Buon pomeriggio. Come sapete questo è un vero e proprio obbligo di legge che demanda alla competenza del Consiglio Comunale la valutazione del valore, sia del costo di costruzione che degli oneri di urbanizzazione che – come sapete – sono subordinati al rilascio del permesso di costruire. Ovviamente la normativa regionale ed anche quella nazionale ci impongono anche dei tempi rispetto a questi aggiornamenti che sino a qualche anno fa, bontà nostra era zero, perché l'inflazione era zero e quindi l'ISTAT non sviluppava nessun tipo di conteggio, diciamo, in negativo, nel senso che quest'anno purtroppo, in base all'aggiornamento effettuato con dopo un calcolo di un programma specifico riferito a queste valutazioni è uscita una vera e propria, per così dire, batosta, nel senso che abbiamo avuto un aumento per il costo di costruzione del 18,4% e per gli oneri di urbanizzazione del 12,8%. Quindi, essendo un obbligo normativo a cui dobbiamo semplicemente adeguarci e quindi prendere atto dell'evolversi di questo conteggio, chiedo – appunto – al Consiglio Comunale di approvare questa deliberazione, ovviamente le somme, soprattutto riguardanti il costo degli oneri di urbanizzazione sono vincolati alla realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e secondarie, ma devo dire che anche per noi è stata una sorpresa quest'aumento inaspettato e soprattutto sproporzionato rispetto a quella che è una richiesta di mercato dove i costi dell'edilizia stanno aumentando in tutti i campi, in tutti i settori e soprattutto anche in quelli che sono i costi di costruzione e gli oneri di urbanizzazione e di questo me ne dispiace, però purtroppo siamo obbligati a deliberare l'aumento.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperto la discussione. Consigliere Vizzino.

CONSIGLIERE VIZZINO

Grazie Presidente. Una domanda all'Assessore. Ovviamente abbiamo capito che c'è un adempimento di legge da cui non ci si può sottrarre ed ovviamente scontiamo il fatto che c'è un tasso inflattivo significativo, a due cifre, rispetto al quale l'adeguamento degli oneri ha determinato quest'incremento. Quindi, le chiedo: possiamo derogare dall'applicazione della norma? Rispondo a me stesso: no, non possiamo e quindi dobbiamo solo ratificare, prendere atto e ratificare un proponimento legislativo dal quale non possiamo derogare e quindi non abbiamo assolutamente facoltà alcuna. Due: l'incremento così determinato che discende da un calcolo evidentemente già fissato dalla Legge e, appunto, sottoposto ad una valutazione modificativa oppure è nei termini fissati



inderogabile e quantificato per legge? Perché si discosta in maniera significativa dal tasso inflattivo, per cui ci sono altre voci, evidentemente che concorrono alla determinazione di quel quantum. Domanda! Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi, poi il Vicesindaco risponde alla fine di tutti gli altri interventi. Consigliere Dimastrodonato.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

La domanda l'ha anticipata il Consigliere Vizzino, la possibilità di derogare qualcosa e vedere nel contesto generale, perché fra monetizzazione ed adesso gli oneri effettivamente si va un po' in tilt, si va in sofferenza. Però, se la Legge è legge ci possiamo fare ben poco, uno si può astenere o non votare, io non voterò perché sono contrario, soprattutto in questa fase emergenziale, di aiuto, ti ritrovi dietro un'altra batosta così pesanti e diventa insostenibile, c'è poco da fare. Io sto dicendo che la legge è legge e bisogna accettare per quella che è. Io sono contrario a questa situazione che si è creata. Se la legge è legge va rispettata, c'è poco da fare. Se ci fosse la possibilità di derogare, andare a fare una compensazione con la monetizzazione, che abbiamo visto più volte, magari togliamo sulla monetizzazione e ci aggiungiamo... come avviene adesso per l'ISTAT che ci dice per forza queste percentuali, il 18% in una sola soluzione è pesantissimo. Se c'è quest'opportunità, perché anche le monetizzazioni sono un salasso. Se togliamo qualcosa dalle monetizzazioni ci prendiamo questi oneri di costruzione, se è fattibile, non lo so. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Un attimo solo Vicesindaco. Ci sono altri interventi? Se ci sono altri interventi dei Consiglieri. Non ce ne sono più, posso passare la parola al Vicesindaco, prego.

VICESINDACO

Ovviamente possiamo fare ben poco. Tenete conto che vi sono state anche delle... (intervento fuori microfono)... Diciamo che era un obbligo legislativo dove non abbiamo mai potuto intervenire rispetto ad alcune modifiche. Ci sono delle norme regionali che prevedono per determinati interventi, tipo la riqualificazione urbana un abbattimento dei costi. Questo non l'abbiamo nemmeno messo in delibera, però è pacifico che per esempio l'intervento di Largo Ubaldo Lai, quella zona ha avuto un abbattimento dei costi perché è stato previsto che la riqualificazione di immobili di un certo genere abbiamo un abbattimento dei costi, del costo della costruzione degli oneri di urbanizzazione, quello possiamo fare. Per altro volevo aggiungere questo: che alcuni amministratori di alcuni Comuni ed anche i Funzionari hanno avuto – purtroppo – hanno dovuto subire dei procedimenti penali poiché hanno derogato a questo che è un onere, poiché la Corte dei Conti ha rilevato che c'è stato un abbattimento dei costi, non so come e perché, sono riusciti a provare a calmierare il costo, ma gli è andata male perché hanno subito anche dei procedimenti penali, per cui su questo non credo che si possa fare nulla. Il conteggio, Consigliere Vizzino, devo dirti che io l'ho preso così per buono rispetto a quello che ha



fatto l'Ufficio. Credo che è un costo particolare, perché c'è un programmino che sviluppa, per cui nel dettaglio mi riservo di comunicarti come mai è superiore rispetto al costo dell'inflazione.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Bene, possiamo procedere alla votazione. Votiamo per il punto 5 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Nessun contrario; due astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Contrari: zero, astenuti: 2.



Punto n. 6 all’OdG: Acquisizione beni immobili destinati a standard zona “Quartiere Zecchino” e in area cimiteriale. Richiesta Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. CUP: J89I22002450004.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 6 all’ordine del giorno. Passo la parola all’Assessore D’Ancona per il punto: “Acquisizione bene immobili destinati a standard Zona “Quartiere Zecchino” ed in area cimiteriale. Richiesta Mutuo Cassa Depositi e Prestiti”. Vi ricordo che l’argomento è stato discusso durante la Prima Commissione Consiliare due volte, l’ultima volta il 13 gennaio. Prego Assessore.

ASSESSORE D’ANCONA

Grazie Presidente. Buonasera, buonasera a tutti. L’argomento è stato più volte discusso in Commissione, due volte discusso in Commissione, l’ultima venerdì scorso, e riporta all’attenzione di quest’Assise la necessità, ovviamente, per chi lo ritiene, la necessità di contrarre un mutuo o meglio di inserire all’interno dell’acquisizione dei beni patrimoniali del Comune alcuni terreni identificati come standard dal Piano Regolatore degli anni 2000, l’ultimo Piano Regolatore. Questi immobili, queste proprietà più che immobili, sono alcune particelle inserite della “Zona Zecchino” e nella zona cimiteriale e di rispetto cimiteriale che consentiranno di portare avanti dei progetti di espansione e di riqualificazione di quel quartiere, in particolare, e di un’espansione, per il futuro, del nostro cimitero. Perché abbiamo questa necessità? Primo perché l’idea che ci siamo fatti è che per riqualificare alcune zone della città, da anni abbandonati e – come dire – resi quasi arretrati proprio dal mancato investimento da parte della politica, perché quando ho detto prima che nel 2000 identificammo come ad area standard alcuni terreni, lì poi si immaginava, avendoli vincolati con alcune tutele di standard, è chiaro che non abbiamo più permesso ai privati di investire in quei terreni e che presumeva che dovessimo acquistarli noi per poi investire in riqualificazione di opere primarie e secondarie, cosa che nel tempo non è stato fatto, tant’è che “Lo Zecchino” che è una delle zone che attenzioniamo, “Lo Zecchino” è rimasto in questo modo, nel modo in cui lo vediamo in questo momento per tantissimi anni. Dal Piano Regolatore, finalmente, abbiamo deciso di immaginare una riqualificazione per quella zona, ovviamente vogliamo approfittare dei fondi PNRR che ci permetteranno di non doverci assumere oneri rispetto all’acquisizione di una proprietà, di un terreno per poi dover realizzare le opere come verde pubblico o impiantistica sportiva o altre strutture a standard necessarie al quartiere ed alla città. Però, i bandi PNRR, come tutti i bandi, compresi quelli che sono pervenuti nel tempo dalla Regione o dai Ministeri vari, non consente mai di poter acquisire terreni o altro, ma ne richiede il possesso già alla fase di partecipazione al bando. In questo motivo siamo stati costretti, si fa per dire, ad investire in un mutuo... investire in un mutuo quello che andremo a fare subito dopo, questa volontà di acquisizione al patrimonio di questi terreni, in modo che possiamo immediatamente immaginare una progettualità per quella zona e poi in Commissioni potremo vedere in futuro cosa vogliamo portare avanti per quella zona; noi come maggioranza un’idea ce l’abbiamo, ma la divideremo con tutta l’Assise attraverso le Commissioni Consiliari e vedremo quale sarà la migliore soluzione per quella zona. In questo modo noi possiamo partecipare ai bandi che verranno pubblicati prossimamente. Il tempo stringe, abbiamo la necessità di farlo quanto prima e vi prego e vi



chiedo l'unanimità su quest'argomento perché è l'unico modo, visto come sono le finanze di un Comune, perché altrimenti sarebbe costretto veramente andare a chiedere maggiormente ai propri cittadini invece di una quota per un mutuo, immaginiamo che un investimento in quella zona possa costare insieme ai due milioni e mezzo di euro, più l'acquisizione di un terreno, dovremmo andare ad appesantire ancor di più i costi sui cittadini, invece noi vogliamo approfittare di questa aria che tira con il PNRR per prendere quanto più possibile. Il mutuo ci sembra l'opzione migliore per poter procedere in questo senso. Nello stesso tempo stiamo procedendo, visto che facciamo al mutuo, a realizzare quelle aree di pertinenza del Cimitero ed in più a prevedere la futura espansione del Cimitero attraverso, poi, un ampliamento dello stesso. Per quanto riguarda il cimitero voi sapete bene, chi fa amministrazione da un po' di anni, sa bene che poi a volte quando poi vai a mettere a bando i terreni del Cimitero bene o male quei soldi rientrano perché poi vanno ad essere investiti e rientrano nelle casse, perché a parte alcune tombe che rimangono di proprietà comunale, altre poi vengono messe a bando per i privati. Quindi, io chiedo all'Assise, l'unanimità su quest'argomento perché finalmente dopo aver vincolato alcuni beni di proprietà privata, il Comune, l'Amministrazione, la politica investe anche essa nella rigenerazione della città e non solo ai privati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Ferraro, prego.

CONSIGLIERE FERRARO

Con la delibera numero 186/22 la Giunta Comunale, del 25 maggio scorso, la Giunta Comunale ha deliberato l'acquisto di beni immobili destinati a standard nella "Zona Zecchino". Come sempre la Commissione viene chiamata a posteriori a validare decisioni prese altrove, dovrebbe essere il contrario, pena lo svuotamento del senso delle Commissioni stesse, è già successo altre volte. Entrando nel merito le cosiddette zone destinate a standard in realtà sono per la minima parte destinate a parcheggio, solo 2300 metri quadri e per la maggior parte è un lotto da adibire a verde pubblico, 24.600 metri quadri. Quindi, quest'acquisto non è mirato alla risoluzione dei problemi dei parcheggi che davvero rappresenterebbe con una reale necessità per la nostra città, dal momento che nelle stesse zone insiste un'area tipizzata dal PRG come parcheggi all'incirca di metri quadri 4200, di cui non si tiene assolutamente conto. In genere si dovrebbe procedere con l'espropriare la zona indicata dal PRG, con vincolo espropriativo e solo dopo espropriate le zone a vincolo conformativo, visto che queste possono essere realizzate anche dai privati. Semplificando le zone da espropriare prioritariamente sono quelle indicate dal PRG mentre le altre sono in qualche misura facoltative e secondarie rispetto al raggiungimento degli standard della zona. Ci chiede perché espropriare solo una zona a parcheggio di metri quadri 2300, quando quella prospiciente ne misura il doppio, così non si risolve sicuramente il problema del parcheggio legato alla fruizione ordinaria del centro storico ed ai problemi del traffico che abbiamo a Mesagne. Davvero ci servono 24.600 metri quadri di verde? È sicuramente un'esigenza secondaria rispetto alla necessità di parcheggi che ha il turismo ed il traffico a Mesagne. Soprattutto perché nella B2 insiste il più grande plesso scolastico di Mesagne: Asilo Nido, Scuole Elementare, Istituto Tecnico Commerciale che potrebbero davvero giovare del parcheggio proposto dal PRG. Questa è la reale necessità in quella zona, la necessità più urgente. Ci si sarebbe aspettato che



avreste comprato tutte le aree a parcheggio se davvero si voleva risolvere il problema. In Commissione i tecnici comunali hanno detto che l'altra area costava troppo. A me sembra che quest'area stia costando troppo e quindi non è il prezzo il problema. Del resto stiamo parlando di comparti diversi. Parlando del prezzo di queste aree, i parcheggi in zona B2 ovviamente hanno il costo delle aree edificatorie. La zona che voi volete espropriare invece è originariamente zona agricola, quindi siamo su per giù sue 2,00/3,00 euro a metro quadro, al mercato corrente. Se proprio vogliamo essere sul mercato, per stare larghi, possiamo comparare questa Zona F alle Zone F di Brindisi, prezzo 5,00 euro a metro quadro, qui arriviamo a 15,00 euro nella stima fatta dall'Agenzia delle Entrate. Più che un esproprio stiamo parlando di un acquisto molto favorevoli ai proprietari, un'offerta che non si può rifiutare. Quei soldi in più potevano essere usati per comprare anche l'altra area a parcheggio. Certo, c'è una perizia dell'Agenzia delle Entrate, ma da tecnico non posso non esimermi da esprimere i miei dubbi su questa valutazione. Parliamo dell'utilità effettiva di queste aree. Su quella del cimitero non possiamo dire niente, visto che in Commissione non è mai stato presentato il progetto, che però sembra esserci, però una piccola nota si potrebbe fare: invece di pensare il tradizionale cimitero, ovviamente, ci sono anche i lotti da vendere, questo è proficuo e va bene, si sarebbe potuto pensare alla costruzione di un forno crematorio, visto che il più vicino in Puglia si trova a Foggia, quindi sarebbe stato un incentivo, questo sì, è una cosa utile per la cittadinanza. E qui ritorniamo al problema principale, a che serve una Commissione che non viene in messa in grado di giudicare con i fatti alla mano e comunque si poteva pensare ad una realizzazione per stralci, giusto per non esporsi con una cifra così importante. Ripeto: con una gestione oculata si sarebbe potuto comprare anche l'altra area a parcheggio altre dare più ossigeno al traffico locale ed ai flussi turistici. Più controversa la situazione dell'area su Via Damiano Chiesa. Come ho già detto in Commissione, in quell'area è pista regolamentare non c'entra, per questo nell'ultima Commissione è stato presentato un progetto di pista diminuita, cioè con sei corsie invece delle otto regolamentari, quindi stiamo investendo un sacco di soldi per avere una pista che non servirà mai per le gare che attirino molti sportivi, semplicemente una pista di quartiere, e non so se ne vale davvero la pena. Inoltre nella penultima Commissione, alla mia obiezione sull'ingombro della pista è stato affermato che forse non si farà nemmeno questa. Forse si faranno altre cose. La ciliegina sulla porta è rappresentata dal acquisto della fascia di rispetto che non serve proprio a nulla, né per soddisfare gli standard e né per farci qualche cosa. Se qualcuno può spiegare il senso di quest'acquisto vorrei capire, appunto, a che serve quell'area. Ma veniamo al punto più controverso: in genere si fa un progetto, si decide su quale area realizzarlo e di quell'area se ne dichiara la pubblica utilità con apposito atto formale, dopodiché siamo legittimati a procedere all'esproprio. Qui, invece, per la zona su Via Damiano Chiesa non c'è un progetto approvato, forse solo un'intenzione di utilizzo, niente che giustifichi il suo acquisto, anzi si procedere al contrario: prima la si acquista e poi si decide come utilizzarla, la Legge non prevede questo modo di procedere. La presenza di ben tre istituti scolastici nella zona imporrebbe prioritariamente il rispetto del decreto ministeriale 1444 sugli standard, in questa zona, ed il Comune avrebbe il dovere giuridico di reperire integralmente la quantità minima di parcheggi necessari, invece preferisce spendere una somma importante per spazi di cui non si conosce nemmeno la destinazione. Inutile dire è che se non si risolve il problema dei parcheggi a Mesagne non si potrà mai pensare di rendere operativo il Piano ZTL per il centro storico. Un'ultima nota: questi soldi risultano essere assolutamente improduttivi, meglio sarebbe stato destinarli all'acquisto di nuove aree nella zona industriale per espandere il PIP, ricavando così somme importanti da



destinare agli standard. Un'ultima cosa dettata dalle dichiarazioni dell'Assessore, quando noi presentammo il progetto di pista al Rione Grutti c'era effettivamente da procedere all'acquisto dell'area e quella cosa non fu fatta ed era propedeutica all'acquisizione di un titolo in più per avere i finanziamenti per quella pista. Oggi vedo – invece – che le cose si muovono più, scioltamente diciamo. Sono abbastanza deluso da questo atteggiamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Consigliere Resta, prego.

CONSIGLIERE RESTA

Grazie. Io vorrei un attimo evidenziare al Consigliere Ferraro, credo che ci sia un attimo di confusione, intanto nel lavoro che viene fatto dalla Commissione, che è stato giudicato – diciamo – abbastanza superficiale da parte sua. Cioè, il Consigliere Ferraro dice: “Prima facciamo il progetto e poi acquistiamo il terreno”, “prima facciamo il progetto e poi acquistiamo il terreno”. Quello che ha evidenziato l'Assessore D'Ancona è esattamente il contrario, cioè nel senso che noi per poter adire ai bandi abbiamo necessità di avere il possesso di un terreno, possesso che si ottiene o con un preliminare ovvero con l'acquisto del terreno. Sono state individuate delle zone nelle quali poter effettuare il verde pubblico e quant'altro, che sono quelle di Via Damiano Chiesa e quelle vicino al cimitero. Il problema è uno ed uno solo, lei ha evidenziato dei costi dei terreni agricoli; la stima che è stata effettuata sull'acquisto di quei terreni è una stima effettuata dall'Agenzia delle Entrate, Agenzia che chiaramente dà una direzione univoca agli acquisti, non possiamo mettere in dubbio quello che dice l'Agenzia delle Entrate. Quindi, che lei dice oggi: “No, il terreno in questione è un terreno agricolo e costa 5,00 euro” non è assolutamente vero, perché la valutazione che è stata effettuata è una valutazione da parte di un Ufficio Tecnico che dà la direzione agli acquisti dei terreni. Chiaramente il Comune di Mesagne, in presenza dell'acquisto di un terreno a 15,00 euro, a 12,00 euro indicato dall'Agenzia delle Entrate non può muoversi su quotazione o su valutazioni differenti rispetto a quelle, anche perché ci sarebbe un'indebita spesa da parte del Comune, con ovvi risvolti dal punto di vista della Procura. Chiaramente se io vado a spendere 50,00 euro su un terreno, su una zona dove l'Agenzia delle Entrate mi dice: la valutazione è 15,00 euro ed io ne vado a spendere 50,00 arriva la Guardia di Finanza negli Uffici e chiede: “Scusate perché state spendendo quelle somme?”. Quindi, io non riesco a capire tutto questo giro a pro di cosa? Cioè, non c'è una volontà di voler fare qualcos'altro. C'è la volontà di acquistare dei terreni, su quei terreni applicare dei progetti con i fondi europei, con i fondi del PNRR, con quello che vogliamo, però c'è questo, non c'è la volontà di dire: “No, noi dobbiamo comprare per fare i parcheggi”. Noi stiamo acquistando dei terreni che hanno una determinazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, quelle sono le quantificazioni. Quelle intorno al Cimitero sono dei terreni che domani serviranno alla cittadinanza, perché il cimitero va allargato. Il discorso del forno crematorio non credo che ci sia la volontà di tutti di voler utilizzare il forno crematorio. Bisogna, intanto, dare la possibilità ai cittadini di poter scegliere. Fino ad adesso che il cimitero sta riuscendo nell'intento di creare lotti, di creare loculi, ma arriveremo ad un certo punto che non ce ne saranno più. Quindi, io quello che non riesco a capire è la sua posizione in merito, intanto alla Commissione, anche perché alla scorsa Commissione lei non c'è stato e quindi noi abbiamo...



CONSIGLIERE FERRARO

La mettete di venerdì quando non ci sono.

CONSIGLIERE RESTA

È questione anche che tutti abbiamo degli impegni e non si può sempre tenere una Commissione in giornate diverse, perché le altre volte l'abbiamo fatto di lunedì, di martedì... (intervento fuori microfono)... No, non è vero, non è assolutamente vero. Quindi, sono stati evidenziati da parte anche dell'Assessore quali sono i progetti. In Commissione è passato la questione mutuo, non è passata la questione nel progetto, perché lei poi ha parlato del progetto, di questa pista che ai Grutti non è stata realizzata. A noi non interessa la pista dei Grutti. Lei dice che in quella zona non si può realizzare una pista perché verrebbe di dimensioni ridotte. Secondo i nostri tecnici, secondo i nostri esperti invece la questione è fattibile, se dovesse essere realizzata. Il punto, l'oggetto della Commissione non era la realizzazione di una pista, era l'acquisto di terreni e quindi poter ottenere un mutuo per l'acquisto di verde pubblico, con la possibilità... si era paventata l'ipotesi di fare una pista di atletica perché era stata richiesta, per poter fare in quella zona un polo di attrazione sportiva, visto che verrebbe realizzata una pista di atletica, un campo di calcio polifunzionale, là c'è il palazzetto, c'è il pattinometro e si sarebbe realizzata una zona sportiva per tutta Mesagne. Quindi, questa è la posizione dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Resta. Ci sono altri interventi. Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente. Noi, innanzitutto, interveniamo su una previsione urbanistica contenuta già all'interno del Piano Regolatore Generale, quindi la destinazione di queste aree è fissata lì, in quell'atto e dev'essere – naturalmente – obiettivo del Comune, di qualunque Amministrazione Comunale si succeda acquistare, insomma, quanto più è possibile, area standard, soprattutto quando queste sono destinate a parcheggio ed a verde pubblico. Oltre a questa previsione urbanistica stiamo parlando di particelle che insistono su un'area che è inserita all'interno del Piano di Rigenerazione Urbana, recentemente anche modificato ed ampliato e quindi, diciamo, che quest'intervento si inserisce all'interno di una visione politica di sviluppo di quell'area, ormai consolidata nel tempo, maturata negli anni e fissata anche negli atti amministrativi che di volta in volta sono stati approvati. Quindi, fin qui – diciamo – nulla quaestio. A ciò si aggiunga che il Comune di Mesagne è destinatario di un finanziamento di 80.000,00 euro per la progettazione e ha scelto di fare di quell'area oggetto di progettazione, quindi noi siamo in attesa che la Commissione valuti i progetti che sono stati presentati ed eventualmente assegni anche quelle risorse. Quindi, noi da questo punto di vista, diciamo, non abbiamo delle eccezioni da sollevare soprattutto – diciamo – con riferimento all'acquisizione di aree a verde e parcheggi. A questo vogliamo aggiungere un'altra considerazione: è vero che il Comune si deve impegnare, assolutamente, io penso che debba farlo il prima possibile, all'acquisto anche dell'area che è adiacente all'Istituto Tecnico Commerciale. Questo è un obiettivo che noi dobbiamo



mettere in cima alle priorità ed agli obiettivi che abbiamo rispetto all'opera di rigenerazione complessiva di quell'area e di quel rione. Nell'ultima Commissione abbiamo anche potuto consultare le carte ed abbiamo visto come quell'area si presti – diciamo – anche al progetto che potrebbe essere approvato dalla Commissione, potrebbe essere oggetto di finanziamento rispetto alla progettazione e successivamente si spera anche destinatario di un finanziamento rispetto alla sua realizzazione. E proprio perché ci si sta impegnando a riqualificare con quest'idea quell'area, il Comune, con anche una certa determinazione e – secondo me – celermente deve procedere anche all'acquisto del area adiacente all'Istituto Scolastico da destinare a parcheggio, sia – ripeto – per quello che quest'area oggetto dell'intervento di oggi potrebbe diventare, ma sia perché si inserisce all'interno di un contesto urbano con le caratteristiche che sono state richiamate poc'anzi e quindi assolverebbe anche ad una funzione importante da un punto di vista della disponibilità di parcheggi, da un punto di vista di una migliore mobilità urbana e quindi è un obiettivo – a nostro avviso – da perseguire con determinazione ed anche con una certa celerità. Le due cose non sono alternative, secondo me non vanno poste in alternative o si fa un acquisto qua o si fa un acquisto là. Io credo che alla città servano entrambe le aree e questo penso che debba essere un obiettivo dell'Amministrazione Comunale. Sicuramente è un obiettivo del Partito Democratico rispetto all'idea che noi abbiamo di come quell'area si deve sviluppare e questo obiettivo noi lo perseguiremo per parte nostra con convinzione. Quindi, noi non abbiamo nulla da eccepire per quanto riguarda questa parte della richiesta che il Comune di Mesagne fa di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. Un po' di perplessità sorgono per quanto riguarda, invece, la parte destinata all'esproprio per l'ampliamento del cimitero. Noi nel confronto che c'è stato fino a questo momento, dobbiamo dire la verità, non abbiamo colto fino in fondo quale esigenza ci sia oggi di procedere all'acquisto di aree prevedendo già un ampliamento del cimitero. Abbiamo – purtroppo – anche un trend demografico in discesa e questo se vogliamo non giustifica oggi un investimento di questa natura, per quello che comporterà per il Comune di Mesagne in termini di aumento dell'indebitamento, ed a una più attenta lettura del DUP con riferimento ai servizi cimiteriali, sembra che un ampliamento da programmare nell'immediato futuro non sia neanche un obiettivo dell'Amministrazione Comunale, perché leggo testualmente: “Alcuni obiettivi sono stati raggiunti con la costruzione in corso del secondo lotto comunale nell'ambito del recente ampliamento al quale si è dato seguito”, quindi abbiamo parlando di un ampliamento a cui si è dato seguito da poco, di recente e che di fatto è ancora in corso. C'è scritto che serve procedere con l'acquisto e con l'espropriazione di un terreno adiacente al Cimitero Comunale che consenta di realizzare strade, parcheggio e nuovi accessi e con questo obiettivo noi siamo d'accordo, proprio perché già oggi il Cimitero ha assunto dimensioni importanti e quindi per una determinata categoria, per determinate categorie di utenti diventa anche, diciamo, quasi inaccessibile immaginare di coprire la distanza da un punto all'altro, per cui c'è bisogno di una strada, c'è bisogno di nuovi accessi, c'è bisogno di aumentare i parcheggi, ma neanche in questo documento si ravvisa oggi l'esigenza di ampliare il cimitero. Se poi questo, pensiamo possa essere da stimolo all'iniziativa privata per la costruzione di cappello private, noi riteniamo che quest'attitudine, anziché essere incoraggiata dev'essere scoraggiata, anche – diciamo – per un fatto di indirizzo. Quindi, noi rispetto a questa delibera vorremmo sottoporre, diciamo, all'attenzione dei colleghi Consiglieri Comunali e dell'Amministrazione la possibilità di uno scorporo, perché mentre saremmo – diciamo – orientati a votare favorevolmente per quanto riguarda la prima parte, facciamo altre



valutazioni invece per quanto riguarda la parte che dovrebbe poi essere destinati ad un ampliamento del cimitero, insomma.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Crusi. Chiedo scusa Consigliere, per gli altri Consiglieri Comunali, vedo che si sta prenotando il Consigliere Ferraro. Se vuole intervenire in fase di dichiarazione di voto, poi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CRUSI

Solo per chiarire qualche aspetto che è stato oggetto di discussione nell'ultima Commissione alla quale il Consigliere Ferraro non ha partecipato e per cercare di capire, perché non ho ben compreso l'ultimo passaggio del Consigliere Rogoli, con riferimento specifico alla possibilità di un'eventuale ampliamento delle aree cimiteriali. Sicuramente sbaglio io, ma ritengo che questo tipo d'intervento è finalizzato all'utilizzo dei Fondi del PNRR, i quali fondi possono essere utilizzabili e quindi in previsione futura rispetto a quello che è, come dire, la rigenerazione di tutta quell'area cosiddetto "Quartiere Zecchino" per poter accedere a questa possibilità è necessario che il Comune di Mesagne sia proprietario di questi terreni. Quindi, questa è la condizione sine qua non per poter poi, eventualmente, avere la possibilità di partecipare al bando e quindi recuperare quello che è necessario recuperare a livello economico per poter dare seguito a queste operazioni di rigenerazione che nell'ambito di una visione complessiva della rigenerazione di quel quartiere, in considerazione del fatto che lì c'è, come abbiamo già detto, come hanno detto altri colleghi prima di me, il Palazzetto, il Pattinometro, le scuole, quindi al interno di questo complesso inserire queste nuove strutture per dare nuova vita e nuovo lustro ad un quartiere che a tutt'oggi è – diciamo – un po' dimesso. Ma all'interno di questo mi era parso di capire, dalle parole dell'Assessore che è venuto a spiegarci bene in Commissione anche la ratio di tutte queste operazioni, che una parte di questi finanziamenti dovranno essere, appunto, destinati all'acquisizione delle aree per l'ampliamento del cimitero. Se mi sto sbagliando l'Assessore mi correggerà, e quindi in questa ottica avevamo addirittura ipotizzato che un eventuale ampliamento delle aree cimiteriali avrebbe consentito, anche se vogliamo, di recuperare in fondo una parte di quei denari che noi dovevamo andare a spendere per acquisire queste aree... non so se tu ti ricordi questo passaggio Francesco, perché probabilmente la realizzazione delle... l'aumento dei terreni per il cimitero avrebbe consentito a parecchie famiglie mesagnesi di poter acquistare la terra, a loro volta, per poter realizzare le tombe di famiglie, una parte rimane al comune ed una parte potrebbe essere alienata a chi legittimamente vuole realizzare la propria tomba di famiglia. È all'interno di questo quadro che si inserisce tutta quest'operazione. Io comprendo la vostra preoccupazione con riferimento al discorso cimiteriale, non ho compreso quello che voleva dire il Consigliere Ferraro, un po' perché – oggettivamente – non si riesce a sentire bene quando si parla al microfono, e poi perché probabilmente essendo assente all'ultima Commissione non ha avuto la possibilità di verificare de visu che abbiamo noi – invece – appurato. Quindi, all'interno di questo percorso io ritengo che nell'ambito di quella che è la pianificazione che quest'Amministrazione si è voluta porre per il conseguimento dell'obiettivo della rigenerazione e quindi in modo particolare di quel quartiere, certamente è un passo importante che dobbiamo fare e che dobbiamo fare in maniera quanto più cosa possibile. Per quanto concerne – invece – il discorso delle aree di



parcheggio, quelle proprio destinare esclusivamente alle aree di parcheggio questo è una, come dire, Consigliere Ferraro, è una preoccupazione che quest'Amministrazione si è sempre posta dal suo insediamento. E perché? Perché se è vero com'è vero che, diciamo, la vocazione turistica di Mesagne ha assunto caratteristiche e connotazione sempre più pregnanti, tali per cui diventiamo, veniamo presi un po' d'assalto per nostra fortuna, è chiaro ed evidente che dobbiamo fronteggiare questo, chiamiamolo, quest'assalto positivo in maniera opportuna mediante la realizzazione di parcheggi. Ma non mi pare di scoprire adesso il problema dei parcheggi, perché questo è un problema che noi ci siamo posti dall'inizio, da quando ci siamo insediati. Ora la soluzione dei parcheggi è un obiettivo prioritario di quest'Amministrazione: l'individuazione delle aree, quali per esempio possono essere quelle poste di fronte all'Istituto Tecnico Commerciale, certamente va bene, ma dobbiamo tenere sempre presente che ci dobbiamo muovere al interno di parametri standard economici che non decidiamo noi, che non – come dire – non sono frutto di una ... (parola non chiara)... valutazione dell'Amministrazione, meno che mai può essere oggetto di speculazione quella secondo la quale un privato, proprietario di quell'area possa dire: “Se volete io vi vengo quest'area a dieci volte di più di quelli che sono i parametri imposti dall'Agenzia delle Entrate”. Ecco all'interno di questo ragionamento dobbiamo un attimino muoverci con cautela. Per cui, ripeto e ribadisco, va bene tutto, però è necessario fare degli investimenti che tengano conto di quelli che sono i valori di mercato dei terreni che l'Amministrazione dovrebbe approcciare all'acquisto cercando di fare in modo di non cadere nel gioco della speculazione che, seppur legittima da parte di chi è proprietario, non può trovare accoglimento in quest'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crusi. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Dimastrodonato si era prenotato. Prego.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Posso fare una domanda all'Assessore Mingenti? Ti posso fare una domanda? Che necessità abbiamo di ampliare oggi il cimitero? Abbiamo carenze di loculi, carenza di qualche cosa a livello immediato? ... (intervento fuori microfono)... Mi aggancio al discorso che ha fatto il Consigliere Rogoli: in questa fase particolare, in questa fase veramente molto particolare per la città, io guardo al futuro, perché non è che posso dire: fermati Mesagne sta avendo una sua... fermiamoci qua, no, perché noi abbiamo un capitolo di monetizzazione pari a 120.000,00 euro ed antico tempore diceva “fa il passo per quanto è lapidata”, a livello di... (parola non chiara)... perché voglio emulare adesso la Consigliera Molfetta. Pero, dobbiamo guardare lontano ed è giusto che qualche cosa in più ci dobbiamo spingere. Invece, ci stiamo tutti impegnati con un mutuo, perché in questa fase bisognerebbe andare ad indebitarsi non è che è proprio una delle soluzioni migliori, proprio per il cimitero in questa fase non ha bisogno di andarsi a comprare quell'area per l'ampliamento del cimitero, perché un capitolo del cimitero – caro Assessore – è un capitolo che va sempre in pareggio, va sempre fatto bene. Forse è uno dei capitoli che per fortuna non si muove se non ci sono le coperture e quindi si va avanti, si costruisce. Allora, perché andarsi oggi ad indebitare? Un altro mezzo miliardi in più per andare a prendere l'area cimiteriale quando abbiamo già risorse per poter fare poi fare ampliamenti,



perché li possiamo fare sempre a stralcio gli espropri e quindi non ci indebitiamo. Il discorso del verde pubblico, dei parcheggi, per me non cambia nulla prenderli di qua o prenderli di là, l'importante è dare un servizio alla città perché ha bisogno, quindi se l'Amministrazione ha deciso di prendersi quella fascia di Via Damiano Chiesa a destra, anziché di Via Damiano a sinistra, l'amministrazione è una scelta loro, si prendono loro la responsabilità, però l'hanno fatto. Io quello che non capisco è il cimitero. Il capitolo cimitero, secondo me, andrebbe proprio stornato da questa fase di indebitamento. Quindi, se è fattibile rivedere questa posizione, io credo che sia di no, perché ormai ci sono tutte le delibere, perché siete già pronti ad avviare, secondo me non è una mossa delle migliori di quest'Amministrazione sta facendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Non ci sono altri interventi. Anzi sì! Prego Consigliere Vizzino.

CONSIGLIERE VIZZINO

I problemi che sono stati posti dagli interventi che mi hanno preceduto ovviamente meritano di essere sicuramente dibattuti e riflettuti e per questo voglio sottolineare alcuni aspetti. Assolutamente concorde con un'impostazione programmata che risponde alla strumentazione urbanistica, nel senso che la visione rispetto alla quale i provvedimenti sono proposti è una visione che si correla allo strumento urbanistico principale e quindi si è ragionato in termini di infrastrutturazione di quelle aree a servizi, parcheggio e verde pubblico ed anche strutture sportive di servizio, nell'ambito anche della progettazione più complessiva di rigenerazione urbana a Zecchino, si coglie l'opportunità di corrispondere in maniera puntuale all'esigenza, non solo – diciamo – immediata, ma anche di prospettiva del potenziale ampliamento del cimitero. Intanto c'è la necessità di dotare, migliorandolo, le aree di parcheggio dei servizi al cimitero e quindi c'è un'esigenza immediata rispetto alla quale corrisponde con un acquisto dedicato. In aggiunta, ovviamente per le ragioni che il Consigliere Rogoli puntuale ci riportava, c'è da migliorare l'accesso per la dimensione che ha assunto il nostro cimitero nelle diverse aree e quindi l'area al cospetto del cimitero, funzionale all'allargamento funzionale del parcheggio ed all'attenzione di ingressi dedicati, sicuramente migliora la condizione di fruibilità del nostro cimitero comunale, da una parte. Dall'altra c'è un'opportunità di acquisizione di aree, diciamo, a vincolo per le quali si può prospettare... vedete l'ampliamento che è stato già realizzato ha già esaurito le sue disponibilità, sono stati assegnati i suoli per le edicole private e non esistono altri suoli disponibili, salvo revoca di un paio di suoli non edificati, per il resto c'è una domanda crescente nonostante il decremento demografico, che attende una risposta da questo punto di vista. Quindi, non per speculare su una domanda rispetto alla quale si fa un ragionamento di cassa, perché siamo certi che quelle risorse finanziate a questo scopo rientreranno con gli interessi, perché appunto c'è una domanda elevata: basta vedere l'ultima assegnazione che è stata fatta, a quali prezzi è stata fatta per comprendere che c'è una domanda, un'aspettativa significativa, importante per le realizzazioni delle edicole private. Per cui è chiaro che oggi noi abbiamo l'esigenza di mettere da parte un suolo che domani potrà essere utilizzato a questo scopo, perché nell'immediato sicuramente l'ampliamento realizzato ha corrisposto pienamente alle domande sospese, ma ce ne sono altre incessanti, vi assicuro che provengono dalla nostra Comunità e che attendono



risposte in questo senso. Una risposta sovradimensionata rispetto ad una domanda in itinere? Può essere. Meglio avere accantonato una possibilità che non averla affatto per gli anni a venire. Per quanto riguarda il discorso del prezzo, chiaramente, da questo punto di vista io sono d'accordo che bisogna... le aree destinate, tipizzate a vincolo bisogna tutte quante recuperarle a patrimonio pubblico per farne, appunto, utilizzo collettivo. Si tratta di stabilire... anzi non di stabilirle, di ossequiare a principi dai quali non si può derogare. Il costo a metro quadro di quei suoli non lo stabiliamo noi e non lo stabilisce il mercato, lo stabilisce l'Agenzia incaricata, l'Agenzia delle Entrate, per cui da questo punto di vista sicuramente noi siamo dell'idea che suoli da destinare ad ulteriore parcheggio sono da attenzionare, a partire da quelli che sono a vincolo ed ovviamente – però – bisogna fare in modo che ciò accada ed avvenga nel rispetto delle leggi e delle procedure, perché, ribadisco, è chiaro che noi dobbiamo muoverci durante il nostro mandato amministrativo rispettando la strumentazione urbanistica che ci siamo dati, rispetto alla quale, ovviamente, future iniziative progettuali la modificheranno, e fra tanto siccome è attuale e siccome la condividiamo in quel senso ci muoveremo e si muoverà l'Amministrazione, ripeto: nel rispetto di quelli che sono i presupposti di acquisizione delle aree ad interesse pubblico. Io credo, appunto, che all'interno dello strumento di pianificazione del DUP ci sia chiara l'orientamento a far sì che le aree marginali della città vengano rigenerate con interventi organici e che, appunto, le nostre criticità possano essere, con interventi che risentono anche dell'opportunità di finanziamenti aggiuntivi, quali il PNRR, possano trovare finalmente soluzioni e soddisfazione. In questo senso, ovviamente, io anticipo già un parere favorevole dei Consiglieri di maggioranza rispetto ai proponenti dell'Amministrazione, fermo restando, ovviamente, che in itinere, siccome si tratta di provvedimenti programmatori, il problema possa essere meglio attenzionato nella Commissione e si possa rimodulare l'intervento di ampliamento del cimitero a quelli che sono i fabbisogni che vengono rappresentati dalla collettività e che quindi si correli l'offerta anche delle edicole ad una domanda reale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali passo la parola all'Assessore Mingenti per la prima replica e poi al Assessore D'Ancona. Consigliere Carella, prego.

CONSIGLIERE CARELLA

Buonasera. Giusto una considerazione anche se il Consigliere Vizzino ha già espresso un parere di larghe vedute sulla maggioranza che condivido chiaramente. Io su quest'aspetto del cimitero c'ho voluto vedere, ho chiesto all'Assessore di riferimento, Mingenti, ho chiesto un sopralluogo proprio per verificare, per capire di che cosa stavamo parlando nello specifico e lui ovviamente mi ha mostrato tutti i lavori di ampliamento, il perché, il per come ed ogni cosa. Allo stato, diciamo, dell'arte ho chiesto: "Ma se quelli sono i lavori di ampliamento e già, appunto, stanno in fase di... sono già stati assegnati, riempiti, la parola giusto", allora mi sono chiesto: in realtà noi che cosa stiamo dicendo? È una necessità! O meglio, è una necessità o una visione lungimirante di questa cosa? Cioè, perché dobbiamo sempre lavorare sulla necessità delle cose e cioè quando arriva il problema lo dobbiamo subito risolvere? Invece quest'Amministrazione credo che stia facendo un gran lavoro, infatti ho fatto i complimenti all'Assessore di riferimento perché



finalmente, per come succede per altri settori, per altre cose si sta lavorando con una visione, per non arrivare al problema. Quindi, al di là delle cappelle, diciamo, che ogni privato può fare richiesta c'è una necessità e questa necessità è data anche dal fatto, Assessore poi mi correggi se sto sbagliando, che dopo vent'anni, quando avviene l'estumulazione purtroppo non avviene quello che ci si aspetta e quindi bisogna continuare ad occupare quel posto che in realtà non si libera più. A quel punto, al di là, ripeto di tutto ciò che stiamo parlando e la necessità che ci vede obbligatoriamente messi davanti al fatto di risolverla, ripeto con una visione lungimirante, visto che ancora l'orologio biologico ci permette di affrontarla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carella. Non ci sono altri interventi? Okay! Assessore Mingenti prego e poi l'Assessore D'Ancona.

ASSESSORE MINGENTI

Buonasera a tutti. Cimitero. Si parla di cimitero ma si parla di defunti, quindi non vorremmo neanche parlarne, perché noi pensiamo alla vita, che la gente deve stare in vita e non a morire. Tanti anni fa, da Consigliere Comunale, con delega ai Servizi Cimiteriali, ho incominciato a lavorare e ho visto che c'era già, nel 2001, un progetto fatto dall'attuale Giunta Franco Damiano, con l'Assessore Tony Matarelli, c'era già un progetto su quelle aree che adesso vorremmo acquisire. Io ho portato avanti parte di quel progetto, e perché? All'epoca ero un consigliere alle prime armi e quindi ho visto solo le emergenze che all'epoca c'erano, per i seppellimenti, non avevamo i loculi ed in quel momento abbiamo acquisito i terreni dietro, abbiamo ampliato dietro, ma come? C'erano cinque suoli da revocare nell'attuale cimitero, perché non avevano costruito ed abbiamo ricavato 180.000,00 euro. Con quei 180.000,00 euro abbiamo venduto suoli ed abbiamo accontentato un po' di persone, perché erano anni e anni che le persone facevano la domanda per acquisire i terreni per costruirsi la tomba privata. Quindi, con quei 180.000,00 euro abbiamo acquisito quei terreni dietro al cimitero ed abbiamo cominciato con l'ampliamento. L'ampliamento comprendeva le mura perimetrali e le opere di urbanizzazione ed i bagni nuovi; dopodiché avevamo la possibilità di fare un bando per vendere i suoli, perché c'era sempre la richiesta... attualmente ce ne sono tanti che ci richiedono le tombe private, specialmente quelle persone che hanno i figli che sono morti giovani, perché è una morte innaturale, e quindi ci tengono a vedere le tombe private e non solo quelli. All'epoca abbiamo venduto anche un bando, abbiamo fatto un bando ed abbiamo preso 540.000,00 euro. Con quei soldi abbiamo cominciato a costruire il primo lotto che è stato quasi riempito; stiamo quasi per finire il secondo lotto e poi completeremo quell'ampliamento dietro, perché servirà un nuovo terreno? Perché abbiamo anche l'emergenza dei campi di inumazione a terra. Ultimamente tante persone hanno il desiderio di essere seppelliti a terra; poi ci sono anche quelle persone che purtroppo sono povere e quindi vengono seppellite a terra, perché lì non si paga e quando pagano solo i diritti ed i trasporti; quindi abbiamo anche la necessità di avere i terreni per poter seppellire i nostri defunti in futuro. Poi abbiamo la necessità... perché tanta gente viene ogni giorno al Comune, viene da noi, viene dal Sindaco a chiedere se ci sono suoli... in mezzo alla strada mi fermano per suoli privati, perché non è stato sufficiente quello che abbiamo venduto; quindi capite bene che se noi prenderemo dei terreni c'è sempre una



partita di giro che soldi al cimitero entrano, come il capitolo che avete detto, c'è un capitolo vincolato nel Cimitero. Oltretutto se non acquistiamo i terreni non potremo neanche fare un progetto per un forno di cremazione, Consigliere le risponde. Poi, anche su questo abbiamo la carenza dei parcheggi. Io ascolto molto le persone al cimitero e mi chiedono le entrate al cimitero, perché sta iniziando a diventare molto più ampio e quindi vorremmo fare la parte sinistra laterali, quelli da acquisire, da Ruggero per poter fare i parcheggi ed una nuova entrata, un nuovo ampliamento. Dall'altra parte, invece, come vi ho detto prima, ho acquisito i terreni per fare i seppellimenti a terra, per costruire altre tombe private. Questo è il bisogno del cimitero ed anche della viabilità, perché lì è un problema serio anche con i parcheggi, ed ecco perché acquisire questi terreni. Sono stato chiaro? Se avete qualche altra cosa vi posso rispondere. Io sto seguendo un progetto che all'epoca la Giunta Franco Damiano inseguiva, e c'era l'Assessore Tony Matarelli, quindi, se andiamo a ritrovo ci sono anche i progetti cartacei dell'epoca, sono andati a vederli anche io all'epoca, quindi sto seguendo quel progetto.

PRESIDENTE

Assessore, per me sei stato chiarissimo. Grazie. C'era l'Assessore D'Ancona che doveva forse replicare. Il Sindaco? ... (intervento fuori microfono)... Va bene. Ci sono dichiarazioni di voto per il punto 6 all'ordine del giorno? Consigliere Ferraro, prego.

CONSIGLIERE FERRARO

Mi domando perché l'Assessore Mingenti non sono venuto in Commissione a spiegare questa cosa. Non è polemica questa cosa, non è assolutamente polemica. Io tre settimane fa avevo scritto un articolo dopo la Prima Commissione a cui ho potuto partecipare perché era stata spostata dal venerdì al martedì, per cui io ho potuto partecipare a quella Commissione, dopodiché ho detto pubblicamente i miei dubbi, le mie riflessioni. Cioè, si chiede alla Commissione di decidere su qualcosa di cui non si ha contezza, bastava visionare il progetto e non c'erano problemi. Voglio dire che molte volte in Commissione siamo chiamati a decidere cose senza avere tutti i dati a confronto ed in più sarebbe anche meglio a volte, specie in questi casi, avere la risposta immediata, avere una tabella costi – benefici per surrogare questa cosa. Non è questione... Il Consigliere Resta dice che funziona, va beh io gli chiedo se è possibile riunirsi non il venerdì e nemmeno il mercoledì, voglio dire non è che sto chiedendo... non posso non andare a lavorare, solo due giorni alla settimana, almeno quelli. Per quanto riguarda la novità, perché io non c'ero venerdì scorso, la novità esposta dall'Assessore D'Ancona, lui dice che per presentare i progetti di finanziamento al PNRR ci vuole la titolarità, la proprietà del terreno. Io mi informerò su questa cosa, però come esperienza io ricordo che per il progetto ai Grutti bastava avere un impegno da parte dell'Amministrazione nel comprare l'area. Ovviamente mi informerò e vedremo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferraro. Ci sono altre dichiarazioni?

CONSIGLIERE FERRARO

La dichiarazione di voto è contrario.



PRESIDENTE

Okay. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO

Noi coerentemente con l'intervento del Consigliere Rogoli, la nostra dichiarazione di voto è in questi termini: se si può sdoppiare la delibera nel senso che teniamo divise le due questioni voteremo una favorevolmente e per l'altra credo che ci asterremmo comunque, quella relativa al Cimitero. Se rimane un'unica delibera siamo costretti, ovviamente, a non votare, ad astenerci per entrambe.

PRESIDENTE

Dopo le dichiarazioni di voto passo la parola al Sindaco per la replica. Prego Sindaco.

SINDACO

Intanto distinguerei gli spunti interessanti che sono emersi dalle forzature che si fanno, forzature dialettiche che si fanno prive di un reale senso istituzionale. Intanto una notizia, una buona notizia: a Mesagne, dopo undici anni fila, si è invertito il trend demografico. Dal 2011 abbiamo avuto un calo che mediamente è stato dello 0,50%, dal 2020 in poi c'è stato quest'inversione di tendenza, siamo aumentati allo 0,33 e nel 2021 allo 0,58 ossia più 86 rispetto all'anno precedente, nel 2020 e più 150 al 31 dicembre 2021 ed attendiamo con ansia i dati del 31 dicembre 2022. Tra l'altro questo dato assume una rilevanza ancora maggiore se pensiamo che il saldo tra nascite e morti è meno 200, cioè da noi muoiono tra le 320 – 340 persone l'anno e nascono tra le 140 e 150 persone. Quindi avere 150 abitanti in più vuol dire che Mesagne si sono trasferite 350 persone in più rispetto all'anno scorso che è un dato importante, è un dato che dà il segno di una città che torna a crescere e questo è un fatto positivo. Tornando, invece, al mutuo che abbiamo richiesto, purtroppo l'istruttoria è unica. Se dovessimo sdoppiare la delibera dovremmo riavviare un procedimento, etc. etc.. Io invece provo a convincervi senza – diciamo – imporre il mio punto di vista della bontà, invece, dell'insieme della richiesta di finanziamento. A) L'acquisizione dell'area, mi pare di aver capito che siete tutti d'accordo tranne il Consigliere Ferraro, che intanto ci parla di valori che non ha nulla a che fare con gli atti istituzionali, cioè ha dato dei numeri e non ci ha dato dove li ha presi, confonde i terreni agricoli dai terreni – invece – da area standard ed il Consigliere deve comprendere che non siamo noi a deciderlo ma ci sono gli organismi preposti ed in questo caso ci siamo affidati all'Agenzia delle Entrate che ci ha dato la valutazione. Quindi, lasciamo stare, sempre stare nel torpido, sempre a mettere un retro pensiero, come se ci fosse... come se ci fosse... (intervento fuori microfono)... dei terreni agricoli. .. (intervento fuori microfono)... Va beh, l'Agenzia delle Entrate evidentemente li ha valutati in quei tempi a Brindisi, Consiglieri. Vada all'Agenzia delle Entrate e protesti, che vuole dal Sindaco? Il Sindaco non può determinare il costo di un terreno, né il Sindaco... neanche lei che è persona qualificata. Poi sostiene che il progetto sportivo presentato in contrada Calderoni sia più bello, sia migliore. L'ha scritto lei, l'ha realizzato lei!... (intervento fuori microfono)... Ma quel progetto l'ha fatto lei Consigliere, l'ha fatto lei. Lei dovrebbe sapere che non si può fare, che un Consigliere non può fare un progetto pubblico. ...



(parola non chiara)... peggio che andar di notte. Va bene. Io non le attribuisco cattiva fede, nonostante lei abbia fatto una cosa illegittima non le attribuisco cattiva fede, la prego, noi che non facciamo cose illegittime di non attribuire cattiva fede a noi che stiamo attentissimi. Tornando alla vicenda cimitero, l'ampliamento che noi prevediamo attraverso l'acquisizione di questo mutuo è l'ampliamento che fu approvato, credo nel dicembre 2001, in questo Consiglio Comunale, credo che il dottor Indolfi se ne ricordi perché era presente, Semararo, D'Ancona e gli non c'erano, eravate altrove, e fu approvato esattamente quel progetto di allargamento e le motivazioni ai tempi... era la Giunta Damiano Franco, io ero Assessore all'Urbanistica, fui relatore di quel punto all'ordine del giorno, era questa domanda estremamente sostenuta da parte dei cittadini che hanno intenzione di realizzare le cappelle gentilizie, oltre la necessità di realizzare infrastrutture, quindi strade di collegamento e soprattutto parcheggi, perché noi non abbiamo parcheggi, il cimitero non ha parcheggio di fatto e quindi ai tempi fu salutata con... e credo che fu votata anche da una parte dell'opposizione, tranne qualcuno che speculava perché riteneva che a fine legislatura non fosse così facilmente realizzabile quel progetto. Però, c'è una domanda: A) di cappelle gentilizie, centinaia di domande. Questo significa che si recupererebbero immediatamente le risorse investite rispetto al mutuo acquisito; B) infrastrutture, perché lì realizzeremo un parcheggio importante, significativo. Ripeto oggi il cimitero ha soltanto quei posti antistanti e quel corridoio che per quanto ci riguarda è inadeguato, non può più essere considerato un parcheggio, la prospettiva di investimento va in questa direzione. C) c'è la necessità di spazi, perché non abbiamo più terreno libero dove poter seppellire i cittadini. Lì appena viene a mancare uno si toglie l'altro, se ha raggiunto i vent'anni, cioè siamo ormai al limite. Dottoressa Andrioli se non erro lei mi disse che abbiamo avuto anche difficoltà di rallentamenti a volte; quindi c'è un bisogno impellente ed è un investimento non gravoso dai calcoli che abbiamo fatto. Ecco perché abbiamo ritenuto di inserire in un'unica istruttoria i due interventi, sul primo – vi ho detto – vi siete espressi positivamente e riteniamo che si debba poi procedere esattamente come dite voi perché anche le altre aree vanno sicuramente acquisite; dobbiamo fare un'azione di rigenerazione vera, abbiamo già preso dei finanziamenti che vanno in questa direzione, perché l'ex macello verrà ristrutturato con il cambio di destinazione d'uso diventa un luogo, insomma, dedicato soprattutto ai giovani, al co-working, ad attività sociali, sportive, etc. etc.. Oltre a questo abbiamo investito gli 80.000,00 euro per la progettazione, all'interno proprio di quest'investimento. Quando si tratta di infrastrutture sportive, Consigliere Ferraro, vengono finanziate lì dove c'è un terreno di proprietà. Contrada Calderoni Grutti è un'azione di rigenerazione urbana, cioè una misura specifica che consente di fare interventi su aree – diciamo – che non siano tutte necessariamente ascrivibili al Comune; per quanto concerne, invece, la realizzazione di strutture sportive è obbligatorio il fatto di possedere l'area. Almeno questo mi è parso di aver letto. Poi qualcosa mi può anche sfuggire. Sport e periferie, ad esempio, se non hai la titolarità di un terreno o di un capannone o di un palazzetto non puoi fare richiesta di finanziamento, si parla di altri finanziamenti che vanno oltre la rigenerazione. Per cui riteniamo che quest'investimento, a fronte di benefici che potrà avere la città è un investimento utile. Utile perché queste risorse che investiamo si moltiplicheranno, perché prenderemo finanziamenti pubblici, altre risorse rientreranno attraverso investimenti privati, cioè una domanda molto sostenuta, ve lo posso garantire, potete fare anche una richiesta, possiamo fare un'indagine; Quante richieste di sono di cappelle gentilizie. Centinaia dottoresse? Centinaia e quindi abbiamo pensato di agire in questi termini. Oggi pur ritenendo legittime le richieste che intervengono di approfondimenti ulteriori, etc. etc., dovremmo tornare a



chiedere a Cassa Depositi e Prestiti di rivedere, etc. etc., secondo noi ci perderemo qualche opportunità nell'immediato. Ripeto quel area va riqualificata a 360 gradi, compreso – come ha detto bene il Consigliere Rogoli – l'area antistante al liceo che va recuperata perché quella è area standard a parcheggi, a prescindere dall'utilità di ulteriori parcheggi per il centro storico, serve proprio per quell'area, proprio per quell'area. Io non mi appassionerei troppo all'idea di poter realizzare ulteriori parcheggi. Noi abbiamo fatto un Piano Parcheggi che quest'estate ha funzionato discretamente. Io credo che ci sia anche una questione anche di capacità di accoglienza. Io credo che Mesagne non possa andare molto oltre quello che già avviene durante l'estate, arrivano migliaia di persone; pensare di portare ancora più persone nel nostro centro storico potrebbe significare non fare necessariamente un favore alla nostra città. Se andate a verificare esperienze dove si è esagerato rispetto alle presenze, la qualità – diciamo – dei servizi ed anche della vivibilità dei luoghi che vengono poi visitati scende moltissimo. Ripeto la priorità è proprio legata a quella zona, io condiviso questo pensiero, cioè lì servono i parcheggi perché ci sono le scuole, c'è il palazzetto ed abbiamo in animo anche di realizzare altre infrastrutture che possano servire alla nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Bene passiamo alla votazione. Votiamo per il punto 6 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Astenuti? Contrari?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12.

Astenuti: 4.

Contrari: 1.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: 12; astenuti: 4 e contrari: 1. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? .

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: 1.

Astenuti: 4.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 12, contrari: 1 ed astenuti: 4.



Punto n. 7 all'OdG: Approvazione aliquote e detrazioni della nuova IMU per l'anno 2023 (L.27 dicembre 2019, n.160).

Punto n. 8 all'OdG: Approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF – anno 2023 – Conferma.

Punto n. 9 all'OdG: Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023.

Punto n. 10 all'OdG: Approvazione programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma – anno 2023.

Punto n. 11 all'OdG: Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – anno 2023.

Punto n. 12 all'OdG: Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2023-2025 – Discussione e conseguente deliberazione (art.170, comma 1, del D. Lgs n.267/2000).

Punto n. 13 all'OdG: Bilancio di previsione finanziario 2023/2025. Approvazione ai sensi dell'art.151 del D.Lgs n.267/2000 e dell'art. 10 del D.Lgs n.118/2011.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno. Consigliere Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Io chiedo se vi è la possibilità di accorpare una serie di argomenti posti all'ordine del giorno che potrebbero formare oggetto di un'unica discussione, pur intervenendo, poi non singolarmente, per esprimere il parere – diciamo – circa il voto da esprimere, se favorevole o contrario

PRESIDENTE

Quindi, mi chiede la proposta di accorpare i punti dal 7 al 13 in un'unica discussione e poi i punti, ovviamente, da votarli singolarmente.

CONSIGLIERE COLUCCI

Certo, ad esclusione del numero 11, diciamo che tutti gli altri punti potrebbero essere accorpati anche se verranno discussi per quanto concerne il Bilancio.

PRESIDENTE

Porse possiamo accorpare anche l'11.



SEGRETARIO GENERALE

Sì, anche l'11 perché è attinente al Bilancio.

PRESIDENTE

Sì, certo va bene. Votiamo la proposta del Consigliere Colucci.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

All'unanimità. Vi ricordo che così come abbiamo detto in Conferenza dei Capigruppo sia i punti che riguardano l'Acquisizione dei Beni e Servizi, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed anche il Fabbisogno del Personale, sono da considerare inseriti nel punto 13 all'ordine del giorno che riguarda il Bilancio. Passo la parola, quindi, per la discussione generale al Consigliere delegato.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buonasera a tutti. Consuete appuntamento annuale per la discussione sul Bilancio di Previsione 2023 – 2025. È un Documento, ovviamente, importante perché il Bilancio di Previsione rappresenta uno strumento importante per tutte le amministrazioni perché consente di programmare; programmare la spesa in funzione di quelle che sono le previsioni delle entrate. E questo in un momento particolarmente difficile, non per il Comune di Mesagne, per tutti i Comuni, ritengo d'Italia, ma non solo d'Italia, per tutto quello che è successo e per tutto quello che sta succedendo: pandemie, guerre, di tutto. Ecco la programmazione assume, sicuramente, un aspetto importantissimo per le amministrazioni pubbliche pur nella consapevolezza che i trasferimenti statali, regionali sono sinceramente diminuiti notevolmente e quindi non sono più – diciamo – rose e fiori come negli anni precedenti quando programmata era sinceramente più semplice rispetto al Presidente ed al futuro. Diminuiscono, sicuramente, i trasferimenti dallo Stato e diminuiscono, per certi versi, le entrate dell'Ente. Quindi, con il Bilancio di Previsione, in buona sostanza, bisogna districarsi tra il mantenere o garantire i servizi cercando, appunto, di mantenere anche le previsioni sulle entrate, e non è un'impresa di poco conto. Prova ne è il fatto che alcune Amministrazioni, tipo i capoluoghi di Provincia, Brindisi e Lecce, ad esempio, pur nella consapevolezza delle difficoltà che tutti, dico tutti, indistintamente incontrano, hanno provveduto ad aumentare la pressione fiscale attraverso l'aumento di tariffe e soprattutto di quelle che sono le addizionali comunali dei comuni. Ora il Comune di Mesagne cosa si propone? Propone, diciamo, con questo strumento di programmazione, intanto di non aumentare assolutamente, neanche di una virgola, quella che è la pressione fiscale, quindi stessa ed identica pressione fiscale rispetto agli anni passati. Non aumenta le tariffe; non aumenta il costo dei servizi a domanda individuale, quindi si potrebbe definire un miracolo? No, miracoli non ne fa nessuno, forse qualche strumento messo in atto da quest'Amministrazione comincia a dare i risultati sperati, i risultati voluti. Significativo è il dato che emerge dalla valutazione del Titolo I° e del Titolo III° delle entrate. Le entrate tributarie aumentano, rispetto all'anno precedente, di 503.351,00. Scusatemi il dato che vi sto dando non è quello riferito al 2023, è quello riferito al 2022. Quindi, nel 2023 le entrate tributarie aumentano di 503.351,00. Il Titolo III° che riguarda espressamente le riscossioni di crediti, aumentano di 743.691,00. In complessivo le entrate



migliorano per circa 1.300.000,00 euro, per conto diminuiscono i trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni di 5.526. Diventa difficile programmare la spesa una situazione del genere, garantire il Welfare, garantire i servizi, garantire.. però devo dire che il Comune ce l'ha fatto. Qualcuno potrebbe obiettare: "Sì, ma avete fatto debito", assolutamente no perché se noi andiamo a vedere il trend dei residui attivi, i residui attivi per il 2022 diminuiscono in misura percentuale rispetto agli anni passati. Quindi, questo che cosa sta a significare? Significa che c'è capacità di riscossione. Adesso – forse – c'è un'inversione di tendenza; si incomincia a vedere qualche risultato su quello che il Comune ha inteso mettere in atto, proprio con riferimento al recupero dell'evasione fiscale e dall'elusione. Mi dispiace doverlo dire, non è che mi questo mi faccia pagare, però incominciano a esserci i pignoramenti sui Conti Correnti, quindi la società delegata, Andriani ha cominciato ad eseguire pignoramenti sui conti correnti, purtroppo questa è la situazione limite, però, se viene effettuato un pignoramento sul conto corrente, evidentemente c'era la provvista ed evidentemente poteva pagare. Mi dispiace doverlo dirlo, però... Però comincia a funzionare, se le entrate aumento, se aumentano le entrate, soprattutto quelle della riscossione dei crediti significa che qualche risultato si sta riuscendo a vedere.

E tutto questo, diciamo, nella consapevolezza, perché di questo ne siamo consapevoli noi, voi, tutti che – appunto – il periodo è complicato ed il bilancio che noi abbiamo ereditato non è un bilancio, voglio dire, sicuramente tutto rose e fiori, no, assolutamente no. La parte dei residui attivi su cui discutiamo ogni volta in quest'Assise rappresenta una parte importante, ma non è una parte importante che noi abbiamo determinato in due anni di Amministrazione, assolutamente no, tant'è che noi abbiamo invertito una tendenza che era quella di incrementare questa quota di residui attivi. È una parte importante che purtroppo ci vincola l'Avanzo di Amministrazione e quindi meno risorse, avanzo di Amministrazione vincolato a copertura dei residui attivi ed ecco che diventa difficile. Ecco noi come Amministrazione in che cosa dovremmo differenziarci? Dobbiamo differenziarci per garantire tutti i servizi, nel non aumentare la pressione fiscale e ritengo che questo è un obiettivo che si sia centrato per il 2022 e che noi ci auguriamo che venga rispettato anche per il 2023. È chiaro che il 2023, quindi il Bilancio di Previsione, basa le proprie previsioni su uno schema che è quello del 2022. Cioè, le previsioni di entrata... del resto gli stessi Revisori Contabili nell'esaminare tutta la copiosa documentazione fornita hanno attestato la congruità dei dati delle previsioni soprattutto di entrata, perché sono quelle che non sentono la spesa e quindi – voglio dire – tutto questo diventa un aspetto particolarmente complesso, ma che non ci spaventa assolutamente, tanto è vero che noi siamo rispondendo a tutte, dico tutti indistintamente, le richieste che da qualsiasi parti ci arrivano. Però, in che cosa dobbiamo distinguerci? Nell'essere – diciamo – forse più attenti ad intercettare tutte quelle forme di finanziamento, ed il Documento Unico di Programmazione indica anche una strada e ritengo che questo si sia fatto. Qualcuno potrebbe obiettare: "Sì, siete bravi, intercettate questi finanziamenti. Però, la compartecipazione dell'Ente", su 21 milioni circa di euro che il Comune di Mesagne riuscirà ad avere da finanziamenti dal PNRR, il Comune di Mesagne comparteciperà alla spesa nella misura di 300.000,00 euro. Quindi, solo 300.000,00 euro a fronte di 21 milioni di lire incassati. A questo bisogna aggiungere che è passato per certi versi anche inosservato la TARI del 2021. La TARI del 2021, noi proprio utilizzando quella parte di somme derivanti dalla riscossione coattiva, dal recupero dell'evasione sono state destinate a copertura di maggiori costi TARI. Forse ai più è sfuggita anche questa parte, ma anche quello la parte di un piccolo, tra virgolette, miracolo. Che dire, quindi, noi ci



riproponiamo, praticamente di continuare in questo modo. Se mi è consentito io vorrei, ecco, snocciolare degli ulteriori dati che sono, appunto, quelli riferiti ai finanziamenti. Ora i finanziamenti, così come si evince dal DUP, il Comune di Mesagne, da tempo immemorabile, non provvedeva ad una riqualificazione completa e complessa di tutti i Plessi Scolastici, in alcuni casi – purtroppo – mi duole dirlo, mancavano proprio di agibilità. Possibile? Certo possibile. Il Comune di Mesagne sui propri plessi scolastici non aveva agibilità ed era anche complicato fornire queste agibilità atteso che erano carenti, voglio dire, di opere importanti. Ecco che quindi le attenzioni primarie si sono svolte, oltre a tutta quell'attività di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui si è parlato, i Grutti, Zecchino, soprattutto a salvaguardia dell'incolumità di chi frequenta questi edifici. Ecco lì c'è stata particolare attenzione, forse che... va beh, non voglio dire altro, c'è stata particolare attenzione da quest'Amministrazione, diciamo, nel dare priorità a degli aspetti che riguardavano l'incolumità. Ed ecco che quindi una serie di finanziamenti importanti sono stati raggiunti e quindi l'Amministrazione ha raggiunto l'obiettivo di avere, praticamente, dei finanziamenti sull'efficientamento energetico del teatro, sull'implementazione del punto ecologico di Via Santone; eliminazione delle barriere architettoniche, anche questa è una questione di sensibilità; l'architettura del Museo Granafei. Si è realizzato un progetto importante per quanto concerne il Polo dell'Infanzia, anche questo finanziato, 5 milioni circa, alla zona industriale. Le palestre, anche quelle avevano la necessità di interventi importanti, e soprattutto in quegli edifici comunali che maggiormente si esponevano a rischi, proprio per la frequentazione da parte di soggetti, ecco proprio lì il Comune è voluto intervenire per dare delle risposte concrete e quindi parliamo della Palestra Aldo Moro, impianto di riqualificazione; poi la messa in sicurezza del Canale Capece. Poi ci sono una serie anche di finanziamenti che vanno anche a migliorare quelli che sono i servizi, quindi è giusto anche che io li elenchi perché la maggior parte non sono conosciuti ai più, eppure dietro c'è un lavoro copioso; un lavoro che ha impegnato costantemente più persone. Quindi, parliamo dell'avviso Misura 14.4 che è l'estensione dell'utilizzo di Piattaforme Nazionali di Identità Digitali, lo SPID, 14.000,00 euro di finanziamento.

Adozione della Piattaforma Pago PA, finanziamento di 152.000,00 euro.

Esperienza del cittadino ai servizi pubblici: un finanziamento di 280.000,00 euro.

Adozione dell'APP IO, quindi un finanziamento di 22.000,00.

L'abilitazione al CLOUD per le Pubbliche Amministrazioni: finanziamento di 246.000,00 euro.

È chiaro che sono tutte attività messe in campo dall'Amministrazione con poche risorse. Altro dato importante è che per quanto concerne la spesa, la spesa è diminuita. Diminuisce rispetto al 2021 di 947.734,00. Ora io purtroppo sono costretto a darvi i dati del 2022, perché – ripeto – il 2023 viene riparametrato al 2022, questo mi sembra ovvio, perché sono i dati su cui poggiare una previsione. Ecco le difficoltà che la nostra Amministrazione incontra, ma difficoltà che ritengo sta tranquillamente superando, voglio dire, prova del fatto dei risultati che si stanno riuscendo a conseguire. Con riferimento alle utenze, anche qui abbiamo previsto delle cifre. Delle cifre in leggero aumento rispetto al 2021, a riguardo però c'è da dire che leggevo giorni fa, non so se questo mi viene confermato dal dottor Serambo, forse arriveranno ulteriori risorse ai Comuni per compensare i maggiori costi dell'energia. Ma ad ogni modo noi non abbiamo voluto considerare queste maggiore risorse che dovrebbero arrivare, abbiamo considerato nella previsione il costo del 2022 e l'abbiamo riparametrato – diciamo – al 2023.



Per quanto concerne la TARI, quindi ci rifacciamo ad uno dei punti di discussione inseriti all'ordine del giorno, le tariffe sono state convalidate dall'ARERA tal quale al 2022 e questo fino al 2025. Quindi, non ci sarà nessun aumento nelle tariffe per quanto concerne la TARI.

Un altro argomento che potrebbe importante discutere in questo Consiglio, oppure più che discutere, a titolo di informativa al Consiglio Comunale ed ai cittadini tutti, è intervenuta una sentenza della Commissione Tributaria, questo è avvenuto la settimana scorsa, circa dieci giorni fa, che ha stabilito la legittimità del Regolamento del Comune per quanto concerne la TARI relativamente alla parte variabile. Quindi c'è stato il contezioso instaurato con il Comune, legittimamente, dai cittadini, il Comune è risultato vincitore ed il cittadino soccombente e perché? Il principio qual è? Il principio è che se c'è un Regolamento convalidato dal MEF quel Regolamento è valido. Questo ha stabilito la Commissione Tributaria. E quindi questo ci fa capire anche quali erano le preoccupazioni dell'Ente a non procedere al rimborso, perché Milano, Lecce, altri comuni sicuramente più importanti di Mesagne hanno dato la stessa e medesima indicazione del Comune di Mesagne. Cioè, guardate se non interviene un giudicato da parte di una Commissione Tributaria noi non possiamo rimborsare e purtroppo per i cittadini la Commissione tributaria ha dato ragione all'Ente. Ha dato ragione all'Ente sostenendo la validità della sentenza. Sentenza che è disponibile per tutti coloro che ne facessero richiesta. Io ritengo di aver esaurito, diciamo, la discussione per quanto concerne il Bilancio di Previsione. Per quanto concerne gli altri punti posti al ordine del giorno, quello che si può dire è che appunto non ci sono variazioni per quanto concerne le aliquote IMU e quindi rimangono invariate, ecco perché ho chiesto l'accorpamento.

Non ci sono variazioni per quanto concernano le Addizionali, quindi invariate.

Non ci sono variazioni per quanto riguarda le tariffe sulla TARI.

Il costo dei servizi a domanda individuare, le tariffe, non aumento assolutamente e quindi è appunto questo, la difficoltà con cui noi Enti ci vogliamo misurare, garantire i servizi senza aumentare ed al tempo stesso... tanto so che formulerà oggetto di discussione, al tempo stesso non indebitare l'ente, perché è semplice da una parte tu dai e poi chiaramente crei debiti, assolutamente no. Andate a vedere un attimino, questo lo faremo quando discuteremo del Consuntivo, quali sono stati i termini e le modalità di pagamento, basta vedere... collegarsi e controllare la tempestività dei pagamenti. È migliorato. Basta vedere – appunto – tutto quello che è stato pagato al 31 dicembre, abbiamo pagato tutti. Ma avete debiti? Noi siamo partiti con un debito, con un'anticipazione di cassa di 7 milioni che prevedeva, per altro, le anticipazioni delle riscossioni, sia per quanto concerne alcuni servizi, tipo la TARI e sia di altre imposte. Quindi, si è provveduto a contenere quelle anticipazione come? Riscuotendo anticipatamente. Noi non solo stiamo discutendo posticipatamente, perché l'ultima rata della TARI ancora non c'è stata, la quarta rata a saldo, mentre periodicamente dovrebbe essere stata emessa già nel 2022; mediamente ogni importo di rata si aggira sul milione e tre – un milione e quattro. Dico bene Sodambro Francesco (?). Noi oggi abbiamo un'anticipazione di 2 milioni di euro. È tanto. Già questo dato è un dato significativo perché è già inferiore rispetto al dato con cui siamo partiti. Ma non va considerato come un dato assestante, ed allora va considerato che 2 milioni perché? Perché 768.000,00 euro sono già stati prenotati a debito all'Istituto di Tesoreria per il pagamento delle ritenute dei contribuiti. Quindi, che cosa succede? Che viene prenotato in anticipo l'utilizzo di queste somme per poter pagare i contribuiti e per poter pagare le ritenute. Quindi, senza questa somma noi avremmo 2 milioni meno 768.000,00, quindi 1.300.000,00. Ma è tanto. Non è nulla, perché noi ancora oggi dobbiamo avere dalla



Regione Puglia 1.500.000,00 di euro perché abbiamo già rendicontato e la Regione Puglia ha anche convalidato, le somme che devono essere date... questo ce lo abbiamo detti più volte, poi certe volte risulta pure antipatico, noioso, pesante doverli ripetere, però purtroppo vanno ripetute perché altrimenti non si ha contezza di quello che è il dato, la cifra, il risultato che si è ottenuto. Quindi, 2 milioni di euro, meno 768.000,00 sono 1.300.000,00 meno 1.500.000,00 che la Regione Puglia ci deve dare andiamo in positivo di 200.000,00 e poi c'è la TARI; poi c'è la TARI che ancora dobbiamo riscuotere, ecco questo è il dato. Io vi invito, per favore, a valutare il dato nel suo insieme, perché non è corretto prendere un dato, estrapolarlo da un contesto e dire: "l'anticipazione è.." "L'anticipazione è a queste condizioni". Quindi, valutiamola complessivamente e poi diamo un giudizio complessivo, positivo o negativo che sia, ci sta voglio dire, anche la negatività ci sta, valutiamola per quello che è. Ora io vorrei soffermarmi anche su quello che è il risultato che tutti i consulenti del Sindaco a vario modo stanno dando, oltre agli Assessori, questo è implicito. I consulenti del Sindaco, escluso ...(parola non chiara)... L'ultimo, in ordine di importanza, perché c'è stata una stretta collaborazione con il Sindaco e con tutti gli organi preposti, è la candidatura della Via Appia... è stato richiesto il riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Anche su questo non è che ci sia stato tutto questo risalto, tutta questa importanza, è accaduta la stessa identica cosa di quando Mesagne è stata candidata a Città della Cultura, colta con scetticismo, poi gli scettici si sono uniti a quelli che erano i soggetti proponenti e poi c'è stata una critica finale, perché il Comune di Mesagne non si è classificato al primo posto. Però, è chiaro che c'è una zona di marketing territoriale, ed anche questo andrebbe riconosciuto, importantissimo, perché sia nel primo caso e sia nel secondo caso, è certo. Questo è certo, è indiscutibile che porterà degli indubbi vantaggi sul nostro territorio, sulle economie territoriali. Che cosa potrebbe accadere? Potrebbe accadere che avendo coinvolto il Ministro della Cultura, quattro Regioni, 25 Università italiane e straniere, organismi di archeologia sacra, 74 comuni, 15 parchi e 12 città, questo per dare l'idea dei numeri; numeri importantissimi. 120.000 chilometri di lunghezza, questo porterà – praticamente – a valorizzare le molteplici testimonianze infrastrutturali, archeologiche, architettoniche, funerarie, civili che rappresentano un'eccezionale importanza per la valorizzazione del nostro territorio. Il nostro territorio è anche questo, è un argomento importantissimo che io invito il Sindaco a che ne formi oggetto di discussione anche in Consiglio Comunale, semmai in una prossima seduta, perché è un argomento talmente importante che non può formare oggetto di uno specifico, quasi, Consiglio Comunale. E questo è stato grazie a delle sinergie che si sono venute a creare; in un contesto – diciamo – forse favorevole. Sfavorevole dal punto di vista economico, favorevole forse per le risorse messe in campo dal PNRR e comunque favorevole anche grazie agli interlocutori politici. Io già ho avuto modo di ringraziare l'Onorevole Resta che si è speso per il Comune di Mesagne. Devo ringraziare il Consigliere Vizzino, che sicuramente funge una funzione importantissima di raccordo tra Comune e Regione, ed i risultati si devono. E da ultimo, lo mettiamo proprio alla fine, il Sindaco. Il Sindaco che costantemente, io non so dove riesce a trovare tutte le energie, comunque riesce a trovarle e riesce a spendersi in tutti i campi, in tutti i settori ed a tutti i livelli per promuovere il nostro territorio. Guardate io ho voluto fare più un excursus, diciamo, più di carattere politico. Poi con riferimento a qualche altro dato, che mi viene in mente, con riferimento – ad esempio – al costo del personale. Allora, il costo del personale, andiamo con i numeri così vediamo di enunciare qualche numero, se riesco a trovarli, perché purtroppo le carte sono tante. Comunque, noi abbiamo ancora capacità di spesa, anche importante, perché ci sono dei parametri che il Comune di Mesagne deve



rispettare. I Revisori Contabili attestano il rispetto di questi requisiti. Noi abbiamo ancora – diciamo – capienza per poter, diciamo, assumere. Anche il fabbisogno assunzionale è un fabbisogno già dimostrato dell'Ente, tuttavia forse sfruttando al massimo quelle che sono le potenzialità dei nostri dipendenti, dei nostri funzionari e cerchiamo di ottemperare all'assunzione utilizzando le risorse interne al Comune. Eppure c'è capacità di spesa, potremmo anche farlo e per il 2023, questa spesa non aumenta, non aumenta. È chiaro che io quando dico "Non aumenta" il perimetro di riferimento è sempre il 2022. Guardate io sono comunque disponibile a fornire ulteriori chiarimenti e delucidazioni se qualcuno ne dovesse richiedere, per quello che concerne i numeri il dottor Isodambro, sicuramente che più indottrinato di me riguardo, appunto, all'aspetto numerico ed anche riguardo al resto, sicuramente, e quindi lascio a voi la parola per esprimervi al riguardo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Indolfi, prego.

CONSIGLIERE INDOLFI

Presidente, Sindaco, Consiglieri, ascoltatori. Il Bilancio di Previsione che viene discusso è un atto contabile di estrema importanza, stante la sua capacità autorizzatoria, quindi occorre prestare attenzione e cautela l'iscrizione di poste contabili che potranno incidere sulla formazione dei residui attivi e passivi. Oramai sono conclamate le criticità del nostro Bilancio comunale e specchio e l'uso costante di un'anticipazione di Tesoreria fin dal 2013 per milioni di euro e la perdurante l'inesigibilità dei residui attivi, in particolare di quelli del Titolo 1 delle entrate, cioè le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, iscritti in bilancio per importi ingenti ma di difficile esazione. Una delle principali soluzioni delle criticità del Bilancio, annunciate dall'Amministrazione, consistente nella esternalizzazione del servizio di riscossione dei tributi, ancora – a mio avviso – non dà i segnali sperati dall'Amministrazione. Una certezza però c'è: il costo del servizio. È forviante, secondo me, fare quadrare i preventivi con l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione, frutto della gestione dei residui attivi, crediti generati da esercizi precedenti di difficile esazione, con il più che probabile effetto di peggiorare l'esposizione debitoria nei confronti del Tesoriere. Mi voglio soffermare su due aspetti: la situazione dei residui attivi e l'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria.

Residui attivi. Nel Consuntivo del 2019, primo anno di Amministrazione Matarrelli, l'entità dei residui attivi complessivi del Titolo 1 era pari ad euro 20.717,199,00 dei quali 8,800.435,00 erano di competenza del 2019. Nel 2020 e nel 2021 i residui attivi continuano ad aumentare. Nel 2020 i residui attivi complessivi del Titolo 1 erano pari ad euro 24.409.000,00 dei quali 6.110.000,00 di competenza del 2020; nel 2021 i residui attivi del Titolo 1 ha raggiunto la cifra di 27.280.000,00 dei quali 6.523.000,00 sono di competenza del 2021. Ora dalla lettura dell'Allegato numero 9 al Bilancio di Previsione si legge che: "I residui attivi presunti del Titolo 1, al termine dell'esercizio 2022 saranno pari ad euro 35.411.000,00", cifra record, mai raggiunta dal nostro Ente. Un'escalation davvero preoccupante e, secondo me, questo non è un problema solo tecnico – contabile, ma soprattutto un problema politico. L'Amministrazione in carica, dal Sindaco ai Consiglieri di Maggioranza, negli anni di suo governo, quindi a calcoli fatti, ha generato circa 14.500,000,00 euro di residui attivi del Titolo 1. Da quest'analisi si desume che lo



stock dei residui attivi è troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria dell'Ente, infatti anche i Revisori dei Conti, nella relazione al Preventivo rilevano che "I residui presenti in Bilancio continuano ad essere d'importi rilevanti", testuali parole. Per altro, il nuovo Organo di Revisione, nella relazione al Preventivo 2023, nella parte dedicata alle osservazioni e suggerimenti per le previsioni di parte corrente afferma testualmente... suggerisce ai Responsabili di Settore di fornire informazioni concrete in merito agli accertamenti delle entrate e della loro modalità di riscossione. L'Ente continua a non poter restituire le anticipazioni di Tesoreria entro la chiusura dell'anno contabile per carente capacità di riscossione dei propri crediti.

Anche nel DUP, nel Documento Unico di Programmazione, nelle Politiche di Bilancio, a proposito della revisione dei residui "Si raccomanda – testualmente – di effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in Bilancio. Occorre, quindi, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei Dirigenti responsabili degli Uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno, di conservarle in Bilancio. Ed a proposito dei tributi locali si raccomanda – testualmente – revisione ed aggiornamento delle modalità di applicazione delle aliquote valutando ed analizzando l'attendibilità delle previsioni di entrata degli anni precedenti".

Le conseguenze di una cattiva gestione dei residui attivi si riflette, ovviamente, sulla gestione di cassa, che nel nostro Ente, ormai, da diversi anni è al quanto precaria: infatti siamo costretti da anni a ricorrere all'uso delle anticipazioni di Tesoreria, che oltre a non essere una pratica percorribile dagli Enti Pubblici, se non per brevissimi periodi, comporta anche l'aggravio del pagamento degli interessi passivi, bruciando quindi risorse che potrebbero essere destinate ad altri servizi alla città. Infatti nel Consuntivo 2021 l'impegno per interessi passivi per l'uso delle anticipazioni di Tesoreria, ammonta a 150.000,00 euro. I dati dell'Assestamento di Bilancio di luglio 2022 riportano una spesa per interessi passivi di 100.000,00 euro nel Preventivo 2023 sono stati stanziati 100.000,00 euro.

Fondo di Cassa. Passiamo ad esaminare la situazione della gestione della Tesoreria, cioè dell'utilizzo delle anticipazioni del saldo cassa negativo, dell'uso del fido della Banca Popolare Pugliese, nostro Tesoriere. Il dato di cassa giornaliero al 31 dicembre di un qualsiasi anno, indica esclusivamente la situazione della cassa in quel momento, in quell'istante, in quel giorno. Per esempio è probabile che qualche giorno dopo, il 31 dicembre, per effetto di pagamenti di... il saldo sia peggiorato ulteriormente o se sono avvenuti incassi e possa essere migliorato. Infatti, al 31 dicembre 2021 l'utilizzo delle anticipazioni era di euro 931.768,00 sicuramente in diminuzione rispetto al 31 dicembre del 2020; però già il 17 gennaio 2022, quindi 17 giorni dopo, l'utilizzo delle anticipazioni era passato a 2.010.670,00 euro. Che cosa voglio dire? Per esprimere un giudizio attendibile sull'eventuale miglioramento della situazione della Tesoreria occorre verificare il trend del saldo giornaliero della consistenza della cassa per un periodo più lungo, ad esempio, un semestre, un anno ed a tal proposito l'indicatore che meglio rappresenta tale grandezza è quello dell'utilizzo medio delle anticipazioni di Tesoreria. Tale risultato è in netta controtendenza con le affermazioni che l'Amministrazione ha utilizzato finora. Infatti, nel 2018 l'anticipazione mediamente utilizzata è stata di 5.214.497,00; nel 2019 di 5.928.703,00; nel 2020 di totale Amministrazione Matarelli, è stata di 7.091.385,00 e nel 2021 è stata di 4.853.413,00; mentre al 30 settembre 2022 l'utilizzazione media è stata di 3.858.503,00. Ricordo gli entusiasmi di alcuni esponenti dell'attuale maggioranza quando in più di un'occasione parlavano dell'azzeramento delle anticipazioni che sarebbe già



dovuto avvenire entro il 31 dicembre del 2021, fino alle dichiarazioni fatte nel Consiglio Comunale del 27 luglio 2022, sull'Assestamento di Bilancio, in cui veniva ventilata l'ipotesi non solo dell'azzeramento, ma addirittura di un saldo di cassa positivo. Bene, al 31 dicembre 2022 il saldo di cassa è negativo ed è stato di 2.076.232,00 euro. Affermazione che si commentano da sole. La gravità della situazione è percepibile dalla lettura dei dati presenti nelle verifiche di cassa e tale documentazione dimostra che le affermazioni dell'Amministrazione sono opinabili. Purtroppo sono costretto a dare qualche numero giusto per supportare questa mia convinzione. Nella verifica di cassa del 31 marzo 2021 si legge che l'anticipazione media è stata pari a 5.363.429,00 e che l'utilizzo massimo giornaliero è di 7.732.074,00 e che l'utilizzo al 31 marzo 2021 è di euro 6.284.249,00. Nella verifica di cassa del 30 settembre 2021 si legge che l'anticipazione media è stata pari ad euro 5.114.825,00; che l'utilizzo massimo giornaliero è stato di 7.732.000,00 e che l'utilizzo al 30 settembre 2021 di 5.889.814,00. Nella verifica di cassa del 31 dicembre 2021 si legge che l'utilizzo è stato di 931.768,00 euro. Quindi, diciamo, in discesa rispetto al trend precedente.

Però, nella verifica di cassa del 30 giugno 2022 si legge che l'anticipazione media è stata pari a 4.119.945,00. Che l'utilizzo massimo giornaliero è stato di 5.947.000,00 e che l'utilizzo al 30 giugno 2022 è stato di 3.496.296,00. Infine, nella verifica di cassa del 30 settembre 2022, l'anticipazione media è stata pari a 3.858.503,00; l'utilizzo giornaliero è di 5.947.000,00 e che l'utilizzo al 30 settembre di 3.628.000,00. Per concludere al 31 dicembre 2022 con saldo negativo della Cassa pari a 2.076.000,00.

Per quanto riguarda i tributi. I tributi, bene. Si lasciano invariate le tariffe: IMU, addizionale IRPEF, TARI, Canone Unico ed il Gruppo Consiliare del Partito Democratico su questo è in sintonia con l'Amministrazione. Però a questo proposito il Gruppo Consiliare del Partito Democratico chiede la garanzia, e mi rivolgo anche ai tecnici, al Segretario Comunale ed ai dirigenti dei servizi relativi: chiedere la garanzia primo che non vengano aumentate nel corso dell'anno le tariffe di cui stiamo parlando, e secondo che le procedure per calcolare le tariffe siano state corrette e siano – diciamo – legittime dal punto di vista tecnico – contabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Indolfi. Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino.

CONSIGLIERE VIZZINO

Grazie Presidente. Io voglio innanzitutto sottolineare questo aspetto. Siamo giunti alla determinazione di mettere in conto l'Esercizio Provvisorio e quindi il rinvio concordato e proposto in Commissione e tutto sommato concordato all'interno della Commissione di approvare il Bilancio in questa Sessione, quindi mettendo in conto l'Esercizio Provvisorio, proprio perché abbiamo voluto come maggioranza aderire alla necessità che tutti i Consiglieri Comunali, di maggioranza e di opposizione, potessero disporre nel tempo ragionevole e necessario, di ogni strumento di conoscenza, di approfondimento e di ricognizione degli atti di Bilancio, di modo che, appunto, nel occasione data del confronto di merito sull'Esercizio Previsionale, si potesse affrontare come si sta svolgendo in quest'occasione un confronto di merito, non solo contabile, ma anche politico per, appunto, far sì che si uscisse dalla discussione sul Bilancio di Previsione, attesa l'importanza non solo politico ma anche contabile, come veniva ricordato di questo



strumento, in maniera – diciamo – convinta, indipendentemente dalle posizioni politiche di merito sulle scelte adottate. Quindi, dateci atto che almeno in questa circostanza la tempistica assegnata dalla Legge è stata una tempistica totalmente soddisfatta. Gli strumenti, tutti gli strumenti: il Piano Triennale, il Piano Annuale delle Opere Pubbliche e tutti gli strumenti dei quali oggi stiamo discutendo, compresa la relazione dei Revisori dei Conti, è nella disponibilità di tutti i Consiglieri Comunali, da almeno venti giorni. Tutti noi, me compreso, abbiamo avuto la possibilità di approfondire il DUP, il Documento Unico di Programmazione, tant'è che nella discussione del precedente punto si è fatto riferimento allo strumento di pianificazione politico – programmatica e quindi abbiamo potuto valutare se le scelte di quest'Amministrazione sono coerenti con il programma politico – amministrativo consegnato alla città all'atto dell'insediamento 2019. Abbiamo potuto avere, oltre ai dati contabili importanti, rispetto ai quali io voglio ringraziare l'Ufficio di Pianificazione Finanziaria, il suo dirigente e lo Staff che vi collabora per l'importante e qualificante lavoro che svolge insieme... con i Revisori Contabili, che ci hanno consentito di disporre dei dati di contabilità e di capirli pure, perché non si tratta di un bilancio di una famiglia, si tratta di uno strumento finanziario complesso, per altro un bilancio armonizzato, quindi con tutto quello che ne consegue dal punto di vista della congruenza, della contabilità, degli equilibri di bilancio, quindi stiamo parlando di una manovra complessa, della quale io personalmente non ho assolutamente dimestichezza e senza l'aiuto, il sostegno ed i chiarimenti necessari che mi vengono fornite dal personale interessato, a partire dal Ragioniere Capo, difficilmente quel compendio contabile, grosso quanto una casa poteva essere chiarito. Io – ovviamente – lascio stare i dati contabili sui quali Giuseppe ha già fornito importanti chiarimenti, voglio riprendere gli aspetti principali politico fondanti della Previsione di Bilancio. Abbiamo detto i punti fermi quali sono: garantire alla città, che è una famiglia allargata, perché si tratta di un bilancio della nostra comunità; l'invarianza tributaria. Abbiamo detto tutti che siamo in una condizione di crisi importante, quasi epocale, con un'inflazione che ha un tasso a due cifre, con problemi in tutte le famiglie che meritano di essere ascoltate, attenzionate e laddove possibile pure – diciamo, considerate nel sostegno che l'Ente Pubblico è chiarito a dare. Quindi, una fase congiunturale estremamente complicata, difficile, con un'attenzione particolare rivolta ai miei ambienti, ai bisognosi, agli ultimi, a coloro i quali non hanno purtroppo diritto di cittadinanza propria perché non ne hanno i mezzi e bisogna dare ascolto. Quindi preservare la possibilità di dispiegare le tutele e garantire i servizi in un contesto nel quale le entrate, come ricordava il Consigliere Delegato Colucci sono diminuiti i trasferimenti dello Stato; è aumentata la capacità riscossiva dell'Ente, sono riusciti ad incassare di più dalla politica repressiva dell'evasione e dell'elusione ed abbiamo una capacità di riscossione molto chiara, inconfutabile, perché ci sono i dati del 2022 che Colucci citava, perché sono inconfutabili, che sono abbastanza importanti e significativi. Aggiungo: scelta di quest'Amministrazione è, in presenza di un contesto complicatissimo come quello che stiamo vivendo, garantire l'invarianza tributaria. Non ce ne saranno modifiche a quest'impostazione, tradiremmo il mandato elettorale ricevuto; il Sindaco – in prima persona – è impegnato a garantire che ci sia l'invarianza della pressione tributaria, ha più volte ripetuto il Sindaco, che io voglio richiamare, che è pronto a dimettersi se questa condizione non potesse essere mantenuta. Da qui la necessità di far quadrare i conti, perché il bilancio, ovviamente, ci richiede l'equilibrio tra entrate e le uscite e volendo garantire i servizi e volendo garantire la protezione sociale e dovendo far conto di minori trasferimenti statali e necessario che la nostra capacità riscossiva aumenti in maniera importante e che finalmente il contrasto e l'evasione e l'elusione produca



quegli effetti desiderati che sono, appunto, il venir fuori di queste masse critiche di minore corresponsione del dovuto da parte di cittadini disonesti. Da questo punto di vista i dati sono lì a dimostrare che è stato fatto un ottimo lavoro; che questo ottimo lavoro, nonostante la condizione data ha prodotto un contenimento, non l'annullamento delle anticipazioni di cassa, ed abbiamo aggiunto – lo diceva Colucci nel suo intervento – che il dato contabile di chiusura al 31 dicembre risente del fatto che mentre il servizio TARI noi gliel'abbiamo pagato alla ditta che gestisce il servizio, la quarta rata è ancora in riscossione, quindi non sono entrati i soldi della quarta rata. In più, diceva Colucci ed io voglio riprenderlo, abbiamo... siamo riusciti a mettere in evidenza l'ulteriore credito da parte della Regione per Servizi d'Ambito, per ulteriori un milione passato, che ovviamente sconta il fatto che dovrà essere incassato in questi giorni. La somma di queste solo due questioni, diciamo, finanziarie, pareggia le anticipazioni di cassa che sono state fatte al 31 dicembre. Certo che non è semplice risolvere definitivamente le questioni delle anticipazioni di cassa. Tutti siamo stati Amministratori e sappiamo che rispetto ad un dovuto, che per altro il Comune di Mesagne è tra gli Enti virtuosi in Italia, tra i primi Enti, diciamo, che rispetta la tempistica di pagamento delle fatture e dei servizi, delle prestazioni e dei servizi. Forse, tra le prime in Italia, perché evidentemente abbiamo una possibilità economica che ci consente, con una gestione attenta delle proprie risorse di corrispondere al rispetto rigoroso dei tempi di pagamento, anche perché si capisce che le imprese hanno bisogno di risorse per poter garantire la loro intrapresa... la loro attività. Quindi noi abbiamo rispettato i tempi di pagamenti e nel rispetto dei tempi di pagamento siamo arrivati ai 2 milioni di euro al 31 dicembre, proprio perché abbiamo pagato tutto quello che si poteva pagare, perché per noi è importante anche poter – appunto – da questo punto di vista consentire alle imprese di poter disporre dei loro denari, perché, appunto, anche loro hanno dipendenti ai quali corrispondere i salari etc. etc. Noi siamo un Comune davvero virtuoso, siamo in un contesto che sicuramente è difficile da prevedere. Il Sindaco Matarelli è un Sindaco fortunato, nonostante il contesto complicatissimo, perché ci sono stati un insieme di dati e di situazioni che lo aiutano per garantire al meglio lo svolgimento del suo mandato. Alcuni aspetti li richiamava Colucci, io voglio richiamare il PNRR. Il DUP, ovviamente, contiene tra gli altri le opere pubbliche programmate nell'anno e nel triennio. Non è il libro dei sogni come normale accade con il Piano Triennale ed il Piano Annuale delle Opere Pubbliche, in questo caso ci sono iniziative progettuali; Piani finanziari certi, dei quali si dispone già dell'ammissione di finanziamento ed è prevista già l'avvio dell'esecuzione dell'opera e non solo la messa in sicurezza alla quale si pone rimedio ed è già importante di per sé il fatto di aver messo in cantiere un aspetto così rilevante della incolumità dei frequentatori degli Istituti Scolastici ma anche del Castello, perché anche il Castello era sprovvisto dell'agibilità ed anche il Teatro stesso. Ma ci sono un insieme di misure finanziarie che grazie al contributo di tutti, anche da questo punto di vista io voglio sottolinearlo, quest'aspetto responsabile dell'attività di una parte importante dell'opposizione di mettere insieme energie e risorse qualificanti per migliorare l'azione dell'Amministrazione Comunale è un dato del quale non solo noi vi diamo atto, ma è importantissimo per la nostra comunità, è importantissima per la riuscita di quelle iniziative che tendono a qualificare sempre di più il nostro comune e la sua – diciamo – gestione complessiva. Bilancio di Previsione che vedrà Mesagne un cantiere, ha già un cantiere aperto per tutte le attività dell'acquedotto che, forse, in Puglia non ci sono comuni che possono contare un investimento... lo abbiamo detto già altre volte, però oggettivamente è così, è già un cantiere aperto, risolvendo questioni strutturali dei servizi nella collettività. Lo diventerà ancora di più con



l'iniziativa di rigenerazione urbana, di riqualificazione urbana. Insomma ci sono davvero tantissime misure, molte delle quali prenderanno avvio nelle 35 opere su 45. 42 milioni di euro su un totale di 54 milioni pianificati, con il concorso, ovviamente, del PNRR, degli investimenti nazionali che si sono potuti cogliere, dei finanziamenti regionali, perché anche questa sinergia possibile tra Regione Puglia e Comune di Mesagne ha fatto sì che alcune misure importanti e qualificanti venissero colte e potessero essere oggi soggetti a cantierizzazione di importanti iniziative qualificanti l'attività del Comune di Mesagne. Insomma, un miracolo quello che il Comune di Mesagne sta svolgendo, grazie al contributo di tutti, innanzitutto è merito del nostro Sindaco che ha saputo avocare a sé la responsabilità di una guida molto attenta, molto sensibile, non solo alle spese, perché anche da questo punto di vista le utenze. Vedete siamo riusciti a contenere lo sforzo finanziario 2022 sull'aumento dei servizi, l'energia ed il gas pur avendo dovuto sottoscrivere in tempi non sospetti, perché chi si poteva immaginare, non la guerra ma anche le speculazioni relative alle guerra che avrebbero portato ad un livello così insostenibile di costo di energia. E quando è stato sottoscritto quel capitolato, evidentemente, ha previsto un adeguamento dei costi, lo si è fatto nella consapevolezza che c'era una stagnazione e non, invece, il pericolo di un'imminente rialzo straordinario dei costi. Quindi, l'aver, con la capacità negoziale propria nel nostro Sindaco, saputo contenere i costi, anzi addirittura per alcuni aspetti ridurli, è stata una capacità importante e che gli va riconosciuta per questo, per l'anno 2023, possiamo prevedere dei costi che sono, diciamo, allineati al costo sostenuto nel 2022.

Un bilancio che, appunto, fa il miracolo di mantenere in varianza di pressione tributaria pur avendo, non solo nel Comune di Mesagne, ma in tutti i comuni, per la TARI un obbligo tariffario di congruenza tra costi e benefici, ed avendo la consapevolezza, per questo poi ci sono i debiti inesigibili... crediti inesigibili, perché i debiti di alcuni contribuenti che non hanno né mezzi e né possibilità di poter corrispondere quanto dovuto in termini di tributi è un dato sul quale prima o dopo tutti quanti noi dobbiamo fare i conti e dobbiamo mettere la parola fine. Quei contribuenti non sono nella condizione di pagare il dovuto in quanto non ne hanno i mezzi. Tutti quelli che sono in affitto e che non hanno... e purtroppo vivono ancora, non sappiamo fino a quando, di Reddito di Cittadinanza, perché almeno per adesso c'è il Reddito di Cittadinanza, non potranno pagare quanto gli viene notificato e quei tributi rimangono inesigibili, sono residui passivi che – ovviamente – ogni anno aumentano e questo non è da ieri, da quando si è insediato con il Matarelli, è un dato purtroppo storicizzato: c'è una condizione oggettiva di impedimento finanziario a dare il giusto tributo e quindi prima o dopo dobbiamo mettere mani, diciamo, alla riorganizzazione dei tributi per la TARI, ma dobbiamo mettere mani anche all'efficientamento del servizio. In Commissione il Consigliere Rosanna Saracino sollecitava la ripresa di una discussione di merito sull'organizzazione del servizio di raccolta di smaltimento dei rifiuti, ovviamente, questa discussione sconterà quella limitazione oggettiva che vede in altre sedi responsabilità che possono dirimere o risolvere il problema complessivo della chiusura del ciclo e quindi dell'impiantistica, quindi diciamo utile una ripresa di discussione, una pianificazione sulle iniziative anche organizzative del servizio ed anche, quindi, del capitolato, ma senza le responsabilità di chi gestisce le norme di organizzazione e quindi di impiantistica dei rifiuti solidi – urbani, noi, purtroppo, difficilmente risolveremo il problema.

Chiudo. Il nostro è un giudizio assolutamente positivo su un andamento amministrativo che sta per chiudere il suo mandato e lo chiude con, diciamo, la soddisfazione di aver servito la Comunità con un approccio, diciamo, responsabile equilibrato, sensibile ai



bisogni della collettività, tentando di migliorare la qualità di vita per quelli che ovviamente vivono non solo di assistenza ma anche di possibilità, diciamo, di poter godere di spazi di convivialità urbana. Ma lo fa chiudendo o avviando a conclusione il suo mandato non dimenticandosi degli ultimi. Io credo questo sia il messaggio più importante che va consolidato anche con il Bilancio 2023 e che dovrà vedere il culmine con il Bilancio 2024. Vede Consigliere Indolfi sulla questione delle anticipazioni di cassa non abbiamo, nessuno di noi, sarebbe velleitario immaginare che dalla sera alla mattina, per le questioni che ci siamo detti parzialmente oggi, ma che conosciamo bene, nell'attività finanziaria dell'Ente, si possa realizzare l'azzeramento delle anticipazioni di cassa, sarebbe da pazzi affermare una cosa di questo genere, perché appunto, già il fatto stesso di ricevere, i finanziamenti, gli investimenti devi rendicontare perché i soldi possono arrivare, quindi c'è un'anticipazione necessaria che devi... Ma anche per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato arrivano dopo rispetto alla garanzia dei servizi che devi erogare. La cosa peggiore che noi abbiamo ereditato e che finalmente possiamo dire risolta, e lo sarà dal punto di vista sostanziale nella prossima manovra finanziaria, sarà quello dell'anticipazioni riconducibili all'Ambito Sociale: finalmente c'è una società che si fa carico e delle anticipazioni... una Società Consortile, che fa parte – ovviamente – anche il Comune di Mesagne, rispetto alla quale le anticipazioni più importanti, che un sono state fatte nel corso dell'anno 2023 potranno trovare finalmente soddisfazione all'interno del Consorzio e non più a carico del Comune. Quindi, almeno per la parte relativa all'anticipazione di cassa che noi abbiamo fatto in passato per poter corrispondere pienamente all'erogazione dei servizi di tutela sociale alla Comunità amministrata, all'epoca di tutto l'ambiente, quindi anche dei Comuni e dei cittadini residenti in Comuni dell'Ambito, finalmente quest'aspetto – diciamo, è avviato a soluzione definitiva e quindi strutturalmente questa parte del problema riteniamo che possa essere considerato risolto. Rimane un altro capitolo che è quello al quale ci riferivamo prima, ma anche su questo, diciamo, stiamo lavorando molto perché appunto si possa arrivare non all'azzeramento delle anticipazioni di cassa ma ad un'anticipazione di cassa congrua rispetto ai mezzi finanziari a disposizione. Quindi, noi siamo molto soddisfatti di come è amministrata la cosa pubblica; ringraziamo il Ragioniere Capo ed i Revisori dei Conti per averci messo nella condizione di poter disporre in tempi corretti della, diciamo, della documentazione contabile che ci consente di fare una valutazione politica e quindi il nostro sarà un voto /favorevole all'approvazione del Bilancio 2023.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Consigliere Greco, prego.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie Presidente. Allora, io faccio un attimo un riassunto di quello che mi ha visto fare in questi tre mesi, perché io – come ben sapete – sono nuovo di questo Consiglio Comunale. In questi tre mesi ho cercato, soprattutto, di mettermi al passo con tutti voi e ho avuto modo di conoscere meccanismi davvero interessanti. Sono stato aggiornato e coadiuvato sempre, in modo eccezionale dalla Segreteria e ho fatto tesoro di molti consigli ricevuti, e per questo vi ringrazio, sia dai Consiglieri di maggioranza che dai Consiglieri di opposizione. A dicembre ho avuto modo di leggere, per la prima volta, il DUP, il Documento Unico di Programmazione che costituisce la guida strategica ed operativa



dell'Amministrazione e del presupposto indispensabile e propedeutico per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Ad essere sincero la prima cosa che ho notato sono state le 207 pagine, ma iniziando a leggere ho scoperto un documento bellissimo, una risorsa importante per la nostra città, sia storica che statistica degli ultimi vent'anni. Vi devo dire che io l'ho consigliato anche ai miei figli di leggerlo perché spiega l'evoluzione della vita mesagnese in questi anni ed è un documento che io consiglio a tutti. Tramite il DUP, il Bilancio di Previsione mi è stato da subito più chiaro, anche grazie alle discussioni in I° e in II° Commissione a cui ho partecipato. In un paese che soltanto ora sta uscendo dalla pandemia mondiale, come quella che ci ha colpiti, ed è vittima dell'emergenza dei rincari sui costi energetici dovuti, pare, al conflitto in Ucraina, effettuare una previsione di Bilancio ed un DUP senza mettere a rischio le casse comunali non è di certo una passeggiata. Io devo dare atto che il Bilancio 2022 è vero che è in negativo di 2 milioni, ma come abbiamo visto, per me, lo possiamo considerare in pari, perché abbiamo 1.700.000,00 in attesa di bonifici da parte della Regione e quindi siamo lì, grazie anche soprattutto ai fondi ottenuti attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quindi, cosa dire? Io penso che con il suggerimento di seguire il parere dell'Organo di Revisione proposto, che è arrivato a tutti noi Consiglieri, l'auspicio, perché essendo il mio primo DUP, l'auspicio che tra un anno saremo qui a costatare i progetti descritti nel DUP, che siano o in parte realizzati o almeno avviati, io sono molto favorevole a questo DUP, e quindi volevo rendere pubblica questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Io sono mortificato. Sono mortificato perché mi rendo conto che nonostante sia stato a parlare un bel po' di tempo ed abbia tra l'altro evidenziato che l'aspetto numerico non appassiona, non appassiona più di tanto, possiamo confrontarci sui numeri come vogliamo, però devono essere contestualizzati. Mi appassiona, invece, quello che è riuscito a fare l'Amministrazione su cui, però, mi dispiace Consigliere Indolfi, lei non si è espresso minimamente, per altro ha affrontato un problema decontestualizzato, perché oggi parliamo di previsione e non è un Consuntivo, ma nonostante questo affrontiamo anche questo problema, nonostante sia decontestualizzato rispetto a quello che è l'oggetto di discussione, oggi parliamo di previsione. Però, io lo definirei "ossessione – anticipazione Tesoreria" perché in ogni intervento di qualsiasi cosa oggi si vada a discutere c'è l'ossessione sulle anticipazioni. Però, poi io mi chiedo: Consigliere Indolfi ma lei nel 2014 dov'era? L'anticipazione della Tesoreria del 2014 era di 4.579.803,00 eppure mi sembra che non sia stato... eppure lei era Consigliere in quel periodo, ma non solo in quel periodo, anche nei periodi precedenti, eppure mi sembra che questo dato non abbia fornito particolare interesse e né particolare timore. Fornisce, invece, timore il dato che io ho espresso, di 2 milioni di euro, a fronte di 7, con cui abbiamo iniziato, facendo presente che i 2 milioni non è il dato definitivo ma bisogna considerare un milione e mezzo che avanziamo dalla Regione Puglia. Bisogna considerare che non abbiamo ancora incassato la TARI. Allora, lei che è così bravo a fare i conti, Consigliere Indolfi quanto fa? Quanto fa? Mi dica lei adesso, quanto fa? Quanto fa? .. (intervento fuori microfono).. Certo! Certo. Perché noi le Tasse non le anticipiamo, Consigliere Indolfi, noi le posticipiamo. Abbiamo



avuto anche, purtroppo, questa capacità di posticipare e di agevolare chi deve pagare di non pagare entro il 31 dicembre, di posticiparle, e per caso è un dato incontrovertibile che noi avanziamo un milione e mezzo dalla Regione rendicontato? È un dato inconvertibile che noi a fronte dei lavori che abbiamo cantierizzato con il PNRR abbiamo dovuto anticipare delle somme che quando rendicontiamo ci vengono restituite? Allora, è un dato sicuramente falsato. Ed io mi mortificato perché cerco di essere chiaro, spero di essere chiaro perché poi i numeri rappresentano il mio lavoro quotidiano e quindi spero di essere stato chiaro, però poi mi rendo conto degli interventi che sono interventi decontestualizzati rispetto all'argomento e decontestualizzati anche rispetto a quello che io ho rappresentato. L'ho detto prima: per favore valutiamo il dato non come un dato, diciamo, decontestualizzato da quello che esso rappresenta, ma teniamo conto che c'è un milione e mezzo rendicontato che la Regione Puglia ci deve dare, non forse, ci deve dare. Teniamo presente che c'è un milione e quattro, circa, di TARI che noi dobbiamo incassare, non certo, è quello. Teniamo presenti che noi abbiamo anticipato somme per il PNRR che rendicontate ci vengono restituite. Allora, Consigliere Indolfi io non faccio promesse e né voglio fare proclami, io non dimentico quello che ho detto. Certo io ho detto l'anno scorso: io sono convinto che l'anno prossimo, nel 2022 chiuderemo addirittura con l'anticipazione in positivo. Se noi avessimo incassato la TARI anticipatamente, ma non l'abbiamo voluto, visto il periodo; e se per caso la Regione Puglia ci avesse corrisposto quanto legittimamente dovuto, quanto legittimamente dovuto, noi saremo in positivo Consigliere Indolfi. Però, non possiamo non tenere conto tutto quello che ha fatto l'Amministrazione e ricondurre tutto il discorso su un Bilancio Previsionale dove si parla di programmi, dove si parla praticamente di indirizzo di spesa, dove? Sull'anticipazione di Tesoreria. Cioè, è diventata ormai un'ossessione; ed io so già che purtroppo ci toccherà discuterlo in tutti i Consigli, nonostante il dato... ma non lo dico io, ma perché è così, il dato ci conforta. Noi siamo partiti con 7 milioni di anticipazione di Tesoreria e voi oggi ci criticate perché è di 2 milioni, nonostante non sia di 2 milioni ma, secondo me, è positiva e nonostante voi nel 2014 avevate un'anticipazione di 4,6 milioni. Io non voglio dire "noi e voi", perché questa contrapposizione non si fa politicamente, però scusate se ogni volta uscite sempre con la stessa storia, con la stessa questione, io questa contrapposizione devo anche farla, perché lei nel 2014 era Consigliere e non si è preoccupato minimamente delle anticipazioni e degli interessi che si pagavano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Ci sono altri interventi? Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARO

Io sono contento che dopo tre anni di promesse da parte del Consigliere Colucci, perché ogni fine anno diceva "Recupereremo! Recupereremo! Recupereremo" e quest'anno effettivamente c'è stato un recupero ed è stato abbastanza onesto intellettualmente nel dire "Mancano ancora 2 milioni di euro, però con la Regione e tutto il resto recupereremo". Ora mi sembra che la discussione si stia focalizzando sui numeri, mentre dovremmo focalizzare la discussione sulla politica, anche perché come Ragioniere non credo di... Io devo dire che per anni abbiamo letto il Libro dei Sogni del DUP, tutto quello che ci prospettava l'Amministrazione in questi cinque anni di Amministrazione. Allora, il primo anno non si dice niente, il secondo c'era il COVID e stiamoci zitti per solidarietà, diciamo



che magari è venuto il momento di mettere in evidenza alcune cose, perché il Consigliere – giustamente – ha rivendicato i risultati sui lavori pubblici grazie al PNRR che sta portando un sacco di soldi. Ha rivendicato .. (intervento fuori microfono)... Cosa? Voglio dire che è un discorso positivo. Fatemi chiudere il cerchio. A livello sociale, grazie al reddito di cittadinanza le cose non stanno male, però – voglio dire – ci sono argomenti in cui nel Piano le voci di spesa stanno a zero e di questo non si parla mai. Per esempio l'Agricoltura o le politiche del lavoro o la tutela della salute, cioè ci sono capitoli di spesa che sta tutto a zero. Ecco io vorrei che anche si discutesse di questo, perché alla fine noi di questo dobbiamo discutere. Se poi andiamo a vedere il libro dei sogni in cui si parlava di trasparenza, di Comitati di Quartiere, di salute, di territorio, voglio dire su questo punto siamo un po' carenti perché l'Amministrazione si è concentrata, forse giustamente, nel recepire quanti più fondi possibili per il bene della Città. Però non dimentichiamo che ci sono capitoli che stanno a zero e su questo io, senza elencare tutto, senza fare polemiche ed altro, io vorrei che l'attenzione si ponesse anche su questo, perché si avremo una bella città, però... l'agricoltura? Questa cosa di concentrarsi molto sui lavori, sull'incrementare l'immagine di Mesagne all'estero va bene, all'estero ma fuori Mesagne, però a chi porta reddito? A chi giova? Forse ai ristoratori, forse agli operatori turistici, ma la gente che una volta viveva di agricoltura, la gente che si trova senza quest'apporto necessario, perché l'agricoltura era l'anima di Mesagne su questo non si impone mai, non si imposta mai un discorso. Io mi fermo qui perché ovviamente è una cosa abbastanza articolata, però ho questi dubbi. Se dobbiamo dare un giudizio globale sul DUP, estrapolando il fatto dell'Amministrazione che possiamo anche essere d'accordo, però se vogliamo davvero dare un... cioè è quello che dicono i Revisori: Dal confronto tra le intenzioni programmatiche dell'Amministrazione e questa cosa, loro dicono che va tutto bene, io non credo che vada tutto bene, perché c'è una fortissima discrasia tra il sociale, l'economico e parlo sempre di agricoltura, ma anche della Zona PIP, e quello che effettivamente l'Amministrazione sta facendo, meritoriamente, però voglio dire, guardiamo anche le cose che non vanno. È ovvio che il Consigliere riporta le cose positive, però ricordiamoci che ci sono anche altri aspetti allo stesso modo importanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente. La parte finale dell'intervento del Consigliere Ferraro, diciamo, agevola l'introduzione, ma forse anche l'impostazione che io voglio provare a dare al mio intervento. Io ritengo che noi dovremmo consumare molte più energie e più tempo, non solo durante le riunioni del Consiglio Comunale, magari anche provando ad impegnare da questo punto di vista, in maniera anche più costante la competente Commissione Consiliare, sugli strumenti che noi proviamo a darci per incentivare lo sviluppo economico della nostra città. È stato ricordato da più interventi come sotto certi aspetti ci troviamo di fronte ad un periodo positivo per la nostra città; positivo anche per gli strumenti di cui oggi l'Amministrazione Comunale dispone, non mi riferisco agli strumenti ordinari, ma mi riferisco agli strumenti straordinari a partire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma proprio per alcune considerazioni che faceva il Consigliere Comunale Vizzino noi non dobbiamo illuderci che basti, che sia sufficiente, per questo è necessario anche per



superare alcune criticità che il Bilancio presenta, investire tempo, idee, impegno sul tema dello sviluppo economico. Io, per esempio, partendo dalla lettura del DUP... il Consigliere Ferraro ha ricordato alcuni capitoli di spesa, io vorrei provare, dal mio punto di vista, molto modestamente – diciamo – a segnalare alcuni ambiti di iniziativa che potrebbero rendere più forte, più concreta la proposta, appunto, della nostra città, sia da un punto di vista turistica, sia da un punto di vista culturale, e poi anche rispetto ad alcune azioni che potrebbero essere poste in essere, scusate il gioco di parole, per cercare di attrarre su questo territorio ulteriori investimenti. Mi ha colpito, in particolar modo, il modo in cui viene trattata – diciamo – la parte relativa alla cultura. Io ho prestato attenzione a questa parte del DUP, proprio perché veniamo da un anno in cui la nostra città è stata candidata e quasi anche nominata Capitale Italiana della Cultura e comunque si trova nelle dieci città finaliste e quindi è comunque uno dei centri di riferimento dal punto di vista culturale, in Puglia sicuramente, ma io direi anche nel Mezzogiorno. Abbiamo più volte ricordato come questo risultato sia frutto di un lavoro che affonda le sue radici lontano nel tempo e che, però, diciamo ha avuto una sua coerenza, una sua costanza nell'impegno delle amministrazioni che si sono succedute. Io credo che su questo filone bisogna insistere e bisogna partire proprio dai principali centri culturali della città per rendere ancora più forte questa proposta culturale per investire ancora di più su questo settore che può diventare, che può fare della nostra città punto di riferimento e può diventare, appunto, un settore come la cultura anche un'importantissima fonte di reddito ed occasione di nuova e duratura occupazione. Sul DUP sono evidenziate, per il modo singolare, ripeto, in cui questa parte è trattata, che però va bene, secondo me aiuta anche ed agevola un approfondimento: sono riportate alcune criticità che riguardano la gestione ed in generale la valorizzazione del Museo del Territorio Ugo Granafei ma anche la Biblioteca Comunale. A proposito del Museo del Territorio viene ricordato come, prima di illustrare le attività previste e gli obiettivi ad esse connesse si evidenzia ancora una volta la necessità di un racconto con altri servizi comunali, necessità alla quale molto probabilmente dobbiamo provvedere, perché è una conseguenza anche del modo in cui è stata pensata e costruita la pianta organica, in particolare i settori a cui ci si riferisce sono cultura e turismo, ma anche lavori pubblici e patrimonio e questo con riferimento ad alcune criticità strutturali ancora risolte nel complesso castellare e dalla progettazione di nuovi interventi che non può prescindere dalla definizione della mappatura dei servizi. Quindi, a questa esigenza, secondo me si deve corrispondere presto, subito, anche per cercare di superare nella maniera più rapida e più celere possibile alcune criticità a cui si fa riferimento, oltre alla necessità di opere a carattere manutentivo e dall'abbattimento delle barriere architettoniche si ricorda la sistemazione e l'adeguamento dell'impianto di telesorveglianza interno. L'adeguamento dell'illuminazione ambientale e di quella puntuale delle vetrine, con particolare riguardo al risparmio energetico; la mitigazione dell'irraggiamento e dell'escursione termica che compromette la tutela del bene Castello, delle collezioni museali nonché il benessere dei visitatori; il conseguimento dell'agibilità con il superamento di alcuni nodi critici più volte evidenziati, anche su quest'aspetti c'è bisogno di superare, diciamo, evidenti problematiche. La copertura assicurativa dell'immobile Castello a tutela di ogni rischio; la realizzazione di segnaletica esterna ed interna atta ad orientare il visitatore verso il museo e verso i diversi percorsi fruitivi. Insomma una serie di interventi necessari a qualificare, ulteriormente, l'offerta culturale di questa città, a promuoverla con ancora più forza. Sempre restando in questo ambito è utile portare all'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali anche quanto, diciamo, viene precisato a proposito della direzione, non solo della direzione, ma anche dello stato di



avanzamento dei lavori che riguarda la nostra Biblioteca. Con riferimento all'attesa risposta in merito ad alcune candidature che già sono state avanzate e che sono in via di proposta e che vengono richiamati, ma anche rispetto alla parte che evidenzia, diciamo, alcune criticità ed alcuni ritardi che vanno superati nella messa, nella rimessa in funzione a tutti gli effetti della sede della Biblioteca sita in Piazza IV Novembre. Quindi, il Museo, alcune opere necessarie anche rispetto al castello, la biblioteca ed alcuni passaggi importanti che si stanno consumando e che sono stati anche richiamati come la candidatura della Via Appia, della Regina... (parola non chiara)... al patrimonio dell'UNESCO. Richiederebbe uno sforzo anche qui, secondo me, di fantasia, di creatività perché il tratto che ci riguarda non è soltanto un tratto importante e certamente lo è da un punto di vista archeologico, da un punto di vista culturale, da un punto di vista, insomma, della storia locale e come grande attrattore di flussi turisti, ma insiste in un'area anche, diciamo, molto particolare di cui andrebbe valorizzata la vocazione agricola ed in particolare, diciamo, quella vitivinicola, per cui bisognerebbe utilizzare anche questo risultato con lungimiranza, provando a potenziare anche questi aspetti che si tengono assieme, si completano e che possono fare economia per il territorio a proposito della necessità di rilanciare il settore agricolo e creare condizioni, nel limite degli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale, ma creare le condizioni affinché si faccia... si torni a fare impresa in quel settore. Ed anche rispetto alla possibilità di attrarre ulteriori investimenti io penso che non sia più rinviabile che noi pensiamo e poniamo in essere strumenti per realizzare l'ampliamento della Zona PIP. È stato richiamato nel dibattito che abbiamo fatto prima sulla richiesta del mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti, l'obiettivo di individuare strumenti e risorse anche per procedere all'esproprio di quelle aree. Sempre nel DUP si fa riferimento alla possibilità che andrà certamente utilizzata di candidare la Zona PIP di Mesagne al bando per la ZES Adriatica, però è chiaro che se noi arriviamo a quell'appuntamento, diciamo, avendo avviato l'infrastrutturazione, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, anche per la parte che riguarda l'ampliamento noi... in quel caso sì ci saremmo portati avanti con il lavoro a proposito delle considerazioni che faceva il Consigliere Carella. Quindi, io credo che questo debba essere un assillo, che deve riguardare innanzitutto l'Amministrazione Comunale, se l'Amministrazione Comunale lo riterrà, ma credo che così sia, ma io penso che debba far sentire impegnati anche i componenti del Consiglio Comunale, perché siamo qui per rappresentare la città, ne rappresentiamo sicuramente le sensibilità diverse, i punti di vista, ma dobbiamo anche farci carico delle difficoltà di questa città. Difficoltà che emergono quando poi si passa dai propositi, dagli intendimenti ai numeri e che sono, in qualche modo, inserite nel ragionamento che provava a fare il Consigliere Vizzino quando diceva "Guardate che aumentare le entrate è difficile se vai a insistere su nuclei familiari che non pagano i tributi no perché non vogliono pagarli, ma perché non sono nelle condizioni di farlo". Allora, innanzitutto io vorrei precisare una cosa che da questa parte non c'è chi ritiene di dover sanare o superare alcune difficoltà relative al Bilancio del Comune di Mesagne vessando la povera gente. Io conosco il Consigliere Indolfi da un numero sufficiente di anni per poter dire che sicuramente così non è, non appartiene alla sua sensibilità; anzi la sua storia amministrativa e politica racconta di altro, quindi sarebbe sufficiente quella per dire che le difficoltà che proviamo a far emergere in questa sede le facciamo emergere proprio perché sappiamo che dovessero incancrenirsi ulteriormente alcune difficoltà che noi rileviamo e che non sono rileviamo, perché voglio dire che qualche carta la leggiamo, qualche cosa l'hanno detta anche i Revisori dei Conti, vanno affrontate perché se si aggravano quei problemi ad essere più esposti dalle indesiderabili



conseguenze dell'aggravarsi di quei problemi sono proprio i più deboli. Sono proprio quelli che non hanno strumenti già oggi per poter pagare da cartella che gli arriva. Ecco perché noi siamo preoccupati quando vediamo che il capitolo dei residui attivi cresce, cresce ed è arrivato a 35 milioni di euro. Non perché noi pensiamo che questo problema sia nato dal 2019 e si sia aggravato oggi, però, c'è un trend che è preoccupante da questo punto di vista. Allora, il tema è questo: o migliori, per quanto possibile, la capacità di riscossione, o provi a contenere la spesa corrente ed anche questo dici: "Va beh, che cosa tagliamo della spesa corrente?". Per questo io ritengo che la soluzione non possa avere il respiro corto, serve una programmazione, serve una discussione, seria, approfondita, documentata. È un impegno del Consiglio Comunale sul tema enorme dello sviluppo economico della città, perché altrimenti dobbiamo essere consapevoli che la coperta è corta. Allora da un lato aumentano i residui attivi; il Consigliere Colucci ha ricordato che almeno dalla previsione di spesa quest'anno c'è un contenimento della spesa corrente, ma se guardiamo a quanto effettivamente abbiamo speso nell'anno 2022, anno prevediamo una spesa di 30.411.000,00; nel 2023 il totale dei pagamenti... il totale dei pagamenti ammontava a 25.719.251,00. Quindi, sì è una previsione in riduzione rispetto alla previsione dell'anno scorso. Ma poi dobbiamo vedere che cosa succede al Consuntivo. Sulle entrate ho detto della situazione che abbiamo ed anche essere questo è un dato previsionale, che verificheremo nel corso dell'anno, noi anche su questo dato di Previsione per pareggiare il disavanzo di parte corrente, perché ai primi tre titoli dovremmo incassare 24.885,00 e le spese correnti equivalgono a 30.411,00. Per pareggiare questo dato, noi utilizziamo una parte del risultato presunto di Amministrazione. A voi non sfuggono i componenti, diciamo, che concorrono a dare il risultato di Amministrazione. Lo leggo a beneficio di tutti i Consiglieri Comunali, ma dei cittadini che ci ascoltano: le entrate accertate nell'esercizio 2022..." accertate e non incassate. Uscite già impegnate nell'esercizio 2022. A questo proposito è da attenzionare anche il dato dei residui passivi, perché abbiamo residui passivi, se non vado errato, per 17 milioni di euro; quindi anche quando si fa riferimento alla criticità del dato dell'anticipazione di Tesoreria, è vero come dice il Consigliere Colucci che ancora dobbiamo introitare delle risorse che rivengono dalla Regione e che rivengono dalla quarta rata della TARI, ma abbiamo anche un dato pesante che riguarda i residui passivi, cioè di risorse già impegnate che ancora, però, non sono state spese e che dovranno essere spese necessariamente, perché sono accertate. Quindi, la riduzione dei residui attivi già verificatosi nel 2023, che non lo specifico ma è pari a zero, quindi i residui passivi non si riducono; all'incremento dei residui attivi già verificatosi nell'Esercizio 2022 che ammonta a 3.203.136,00 euro; poi ci sono le entrate che si prevedevano di accertare nella parte restante dell'Esercizio 2022; che spese che si prevedono di impegnare per il restante periodo dell'Esercizio 2022. La riduzione dei residui attivi anche qui pari a zero; l'incremento dei residui attivi ed arriviamo ad un risultato presunto di Amministrazione di 35.343.810,00 di fatto quasi tutto accantonato e vincolato, perché la parte accantonata ammonta a 20.571.000,00 per Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità; poi c'è la restante parte accantonata e la restante parte vincolata, arriviamo a 10.488.326,00 di cui utilizziamo, di questa quota disponibile, utilizziamo 6.368.605,00 che ci consentono di pareggiare rispetto alla parte contabile le maggiori spese correnti rispetto alle minori entrate correnti. Però, questo è un risultato presunto di Amministrazione che si basa su elementi di incertezza. Questo credo che sia innegabile, non sia frutto di una lettura faziosa o di parte, e se ci permettiamo di portare all'attenzione del Consiglio Comunale questi dati oltre questi numeri è proprio perché siamo preoccupati delle sorti della città; sappiamo che rispetto a questa situazione, ripeto,



proprio i più deboli possono essere quelli più esposti e ci rendiamo conto che la strada che bisogna perseguire è, appunto, quella della crescita economica della Città: quella di un maggiore impegno sul tema dello sviluppo economico che metta le famiglie in condizioni di contribuire, crei nella città le condizioni affinché nascano nuove imprese ed affinché si creino posti di lavoro che altre risorse portano nel Bilancio Comunale. Per cui proviamo a stare più su questa strada, perché purtroppo in questo caso le soluzioni da respiro corto non ci aiuteranno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rogoli. Prima di passare la parola al Sindaco se non ci sono ulteriori interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Anche se molti consiglieri l'hanno già fatta nel loro intervento. Dichiarazione di voto, Consigliere Dimastrodonato.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Allora, una nota politica. Sindaco io ho avuto un maestro che era un ingegnere ed ogni volta che lo incontravo mi chiedeva: "Che dice la piazza?", faccio un aneddoto, perché voleva sapere che diceva la Piazza. La Piazza verso il nostro, diciamo, nuovo Sindaco molto rispettato, dice "È il Sindaco del Centro storico" "No, non è il Sindaco del Centro Storico è il Sindaco della Città", però, giustamente si lamenta perché quello che effettivamente è sta avvenendo è una grande attenzione al centro storico che sta producendo i suoi effetti, indubbiamente, però il resto della città mi sembra un po' abbandonato. Il Consigliere Ferraro parlava dell'agricoltura. Io ho fatto campagna elettorale ed abbiamo parlato di agricoltura insieme; era uno degli argomenti che fisicamente si doveva portare avanti in questo paese. Abbiamo parlato di ambiente; abbiamo parlato di rifiuti; abbiamo parlato di zona industriale, in realtà tutto il contorno della città è un po' abbandonato, anche in questi settori: l'agricoltura è molto molto degradata, non si vede lo sviluppo in tal senso; ambiente anche quello non è che messo molto bene e la Zona PIP che effettivamente non si è creato un posto di lavoro. Nella Zona PIP, signori, non si è creato un posto di lavoro, con tutto quello che c'è stato. Nella Zona PIP io vado a chiedere ogni tanto e non si è creato un posto di lavoro. Vado a chiedere anche nel centro storico dove effettivamente c'è stato un grande boom nel centro storico, perché arriva gente, consuma, si mangia e tutto quello che volete, però, anche lì se vai a guardare le piccole attività che hanno aperto stanno anche loro... non è che stanno proprio benissimo. Quindi, bisogna valutare – secondo me – il discorso del Centro storico, il discorso della cultura tutto quello che effettivamente si è prodotto fino ad adesso, ma non è sufficiente affinché questo paese effettivamente migliori la sua posizione. Perché quando si dice che ci sono i signori meno abietti che non ci pagano la spazzatura è perché non lavorano; è perché effettivamente non hanno risorse. E bene male tutto quello che in pagheranno quei signori graverà su di noi, perché quelli devono riscuotere. Si è parlato Sindaco, e ne abbiamo parlato tante volte, lei ne è stato firmatario di un emendamento, insieme all'attuale Presidente della Commissione Urbanistica di rivedere il discorso delle Zone C da riportare in agricole. Sono passati quattro anni, ci avviamo verso la fine della legislatura e non se ne è mai parlato. È un fatto che produce un danno alla Comunità, perché si sta pagando oneri che non dovrebbero essere pagati in Zona C. Nelle zone B2, ci siamo ritrovati la monetizzazione. Io ho chiesto tante volte, ho portato all'attenzione:



“Vediamo, vediamo, vediamo”, la stessa cosa, non se ne parla. Lo stesso PUG non se ne parla più, quindi non sappiamo effettivamente quando ci arriveremo a discutere. Però, vedo che si va verso la fine della legislatura, poche sono le promesse che si possa discutere del PUG. Il PUG è un'altra questione vitale che bisogna... A livello di espansione verso la periferia ci sono i quartieri. Oggi parliamo di rigenerazione urbana a Calderoni, parliamo di rigenerazione in via Damiano Chiesa, però ci sono gli altri quartieri che sono tutti abbandonati, non si è fatto nulla. Non si è fatta una strada, non si è chiusa una buca, nulla di tutto questo si è fatto; quindi giustamente va incrementato. Sindaco io ho le foto, ho i video, c'ho tutto, se vuoi te li faccio vedere. Posso fare reportage a quintali. Io sto dicendo quello che effettivamente è il mio pensiero e quello di tanti cittadini. Poi un'altra cosa: quando si parla di aumentare la tassazione, tipo stasera, per la questione dell'ISTAT, è obbligatorio che l'ISTAT... io non so se è obbligatorio, me lo studierò questo problema... (intervento fuori microfono)... Non lo so, me lo studierò, non ti so rispondere. È obbligatorio che effettivamente venga maggiorato del 18 e del 20% questa soluzione? Non sappiamo che fine faremo; quando poi si tratta di andare a rivedere le aree da assoggettare ad IMU ed ogni anno la Legge dice che l'Amministrazione dovrebbe valutare i valori ... (parola non chiara)... da assoggettare non si fa mai. Tutte le volte che glielo chiedo, ma nessuno prende in considerazione questa possibilità. Anche lì, non facciamo altro che far diventare i cittadini più poveri, perché oggi la tassazione veramente che sta diventando un lusso dopo aver pagato...(parola non chiara)... non soltanto dei comuni, io parlo in generale, perché oggi quando ti alzi alla mattina non fai che trovare bollette o cose da pagare. Ed allora? Che cosa bisogna fare? Bisogna allargare, bisogna effettivamente portare la rimanenza del paese ad un certo livello anche lì. Allora, che facciamo c'è Serie B e Serie C, o Serie A o Serie B, non ci articoliamo in questo senso. Io questi problemi li sto sollevando. Questa è una nota politica, voglio sollevare un problema tecnico, in realtà non sono stato capace a distogliere questo: il Consigliere Colucci ci dice che le quattro rate della spazzatura ammontano più o meno a 1.400.000,00 euro...

PRESIDENTE

Consigliere Dimastrodonato siamo in fase di dichiarazione di voto, sono indifferenti alla minoranza, me l'ha già detto e me l'ha scritto, quando le posso togliere anche la parola. Abbiamo detto che siamo in dichiarazione di voto e si affretti a concludere. Si affretti a concludere.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Non vi preoccupate. C'è il Consigliere Colucci che mi può rispondere e c'è pure il dottor Siodamo che mi può dare qualche notizia. Loro parlano di quattro rate di 1.400.000,00 euro l'uno ed ammonterebbe una riscossione di... (parola non chiara)... Euro. Se l'AREA ha detto che dobbiamo riscuotere 4.700.000,00 euro perché alla fine arriviamo a 5.600.000,00? Altra domanda: se abbiamo pagato tutto, da dove abbiamo preso tante somme disponibili, quindi effettivamente siamo in attivo, se ci permettiamo – addirittura – di incassare la quarta rata e la incassiamo l'anno successivo. Spiegatele questo problema. Grazie Presidente.

PRESIDENTE



Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto... Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sindaco.

SINDACO

Intanto invito il Consigliere Dimastrodonato a farsi un giro insieme a me, un giorno di questi, e le faccio vedere quante strade e quante fogne, e quante cose, quante scuole, quanti edifici stiamo ristrutturando a Mesagne, lei viene con me e si accorgerà di aver detto una grande bugia, perché lei ha detto: “Non ho fatto niente”, no! È a verbale e hai detto: “Non hai fatto niente”, la parola niente ha un significato. Quindi, doveva dire: ha fatto meno di quello che mi aspettavo, ma ha detto niente. Le dimostro che è una bugia. C’è il verbale, lei ha detto una falsità. Se vuole andiamo nella zona...(parola non chiara)... e le facciamo vedere quante fogne abbiamo rifatto e quante strade abbiamo rifatto, se vuole andiamo in Zona Paesiello e le facciamo vedere che cosa sta succedendo nel Paesiello; se vuole andiamo in Via Madre ... (parola non chiara)... e le facciamo vedere che cosa in via... (parola non chiara)...; se vuole andiamo in Zona Carmine e le facciamo vedere che cos’è avvenuta e che cosa avvenendo in Viale Carmine; se vuole andiamo in Via Trenta e le facciamo vedere cosa che sta avvenendo e poi andiamo in tutte le scuole mesagnesi le facciamo vedere che cosa stiamo facendo, finalmente, nelle scuole per dare un po’ di sicurezza ai nostri giovani; se vuole andiamo nella Zona PIP e le facciamo rivedere che abbiamo fatto le strade, glielo facciamo vedere. Io ovviamente l’elenco qui non ce l’ho purtroppo e quindi non riesco a ricordare le centinaia di interventi che stiamo facendo in tutta Mesagne, dappertutto e che lei non vede. Anzi lei va a fotografare le tre – quattro buche giusto per fare propaganda. Anche perché se lei parla con i cittadini Mesagnesi lei sentirà che sono il Sindaco del centro storico, io sento altro, grazie a Dio. Vedremo. Tanto ai posteri l’ardua sentenza, poi si esprimeranno i cittadini, lei si candiderà a Sindaco ed io mi candiderò a Sindaco, così anticipo che mi ricandido a Sindaco e vedremo se ha ragione lei o torto io. E quindi sempre torto io. Al di là di queste piccole, diciamo, digressioni per divertirci un po’, però, è peccato che si possa speculare su temi particolari, quali quello del lavoro, dell’agricoltura, temi importantissimi. Noi abbiamo assunto una persona all’Ufficio Agricoltura, poi se lei è Ferraro insieme elaborato una grande strategia ve l’applichiamo domani, domani l’applico io per far recuperare l’Agricoltura, ci dite cosa va prodotto, come va prodotto e noi lo facciamo, oppure dobbiamo discutere. C’erano i mitici uomini che avrebbero risolto il problema della... (parola non chiara)... se la Regione se ne fosse occupata. Se la Regione si fosse occupata in tempo utile, la .. (parola non chiara)... esiste dall’80 in Costa Rica ed è un batterio che nessuno riesce a debellare, neanche gli scienziati, etc. etc.; quindi al di là dell’impegno di ognuno di noi in alcune materie è complicato. È complicato. Quindi, non speculiamo per favore, non speculiamo, prendiamo quello che c’è di buono, tutti insieme. Se abbiamo qualcosa da proporre lo facciamo, invece di venire qua... Ferraro allora proponi domani io sono a tua disposizione, lavoriamo insieme. Domani lavoriamo insieme su un’agricoltura rinnovata, credo che abbiamo pochi strumenti se non si crea un contesto diverso internazionale, mondiale, sull’agricoltura sui prodotti ci sono dinamiche... magari comandasse la Regione, comanda la Comunità Europea, comanda il Mercato Mondiale, comandano tante altre dinamiche e tanto altre logiche ed un piccolissimo Sindaco, anche modesto, ed incapace come me, non è che può fare tutte queste rivoluzioni. Poi c’è un livello politico ed un livello, invece di analisi dei numeri che abbiamo affrontato. Un livello politico e qualcuno che ha parlato dei numeri. Allora, voglio parlare dei numeri,



prima, anche se a me interessa e stimola molto di più la discussione politica. Residui attivi e residui passivi, bene, bene. Abbiamo sempre detto che è la Cassa che è il termometro delle condizioni di un Ente Locale, giusto? E quindi ad un certo punto ci siamo resi conto che il Comune di Mesagne aveva la febbre alta, altissima, soprattutto a causa di chi ha preceduto quest'Amministrazione, perché abbiamo ereditato un'anticipazione media che nel 2020, che era già ridotta, era di 7.091.000,00 euro, media, quella media, e rinveniva dal 2013 – 2014, etc. etc. etc., ed è un peccato proporre ogni volta lo stesso argomento quando non si è data... hai un po' ragione Giuseppe, è come se non esistesse, siamo in un'Entità che è sempre presente lì, il Comitato Di Pietro, comunque il dato è questo. Quindi, 7 milioni nel 2021 è sceso a 4.800.000,00 e nel 2022 la media, dico la media, è scesa; tant'è che anche per la ammissione del Consigliere Indolfi si è abbassato anche la quantità di interessi che il Comune paga e quindi c'è un lento e graduale miglioramento. C'è un'evoluzione in un contesto drammatico, guardate drammatico. Sapete qual è stata la differenza dei trasferimenti dello Stato ai Comuni tra il 2021 ed il 2022? Di 5 milioni e mezzo di euro. Nel 2021 si trasferiscono 10.317.000,00 euro. Nel 2022 : 4.700.000,00 euro. Immaginate se il Governo ci avesse trasferito quelle risorse ed avremmo soldi, non so neanche dove avremmo potuto spenderli quei soldi. Per dire che c'è un'evoluzione, nonostante il contesto drammatico e nonostante in questo contesto viviamo tutti. C'è il caro energia ed il caro bollette, tutti ce ne siamo accorti, anche nelle nostre cose: nonostante questo c'è un'evoluzione ed un miglioramento nei conti. Ad esempio: e nella riscossione c'è un aumento, abbiamo incassato... perché si parlava anche, diciamo, di riscossione che non migliora, è migliorata la riscossione; abbiamo incassato 560.000,00 euro; quindi l'Andriani, la Società che ha vinto, la Società di riscossione che ha vinto ha prodotto una cosa buona: l'aumento del costo del servizio è proporzionale alla capacità di riscossione, perché quelli prendono l'agio, quindi io spero di pagare sempre di più perché significa che incassano sempre di più, quindi non c'è un aggravio di costi tout court, ma è correlata alla capacità di riscossione. Quindi, un aumento delle riscossioni sia sul Capitolo 1 che sul Capitolo 3. Complessivamente l'aumento è di oltre 1.100.000,00 euro che, se consentite, è un passo in avanti rispetto alle criticità che venivano manifestate in prima battuta dalla Corte dei Conti e poi da tutti i Consiglieri. Cioè, c'è un'inversione di tendenza. L'anticipazione di cassa media diminuisce, aumenta la capacità di riscossione e diminuisce anche la spesa dell'Ente. Abbiamo ridotto la spesa di quasi un milione di euro, anche in questo caso. Quasi di un milione di euro. Se non è un'azione virtuosa questa, perdonatemi in un contesto complicatissimo, in cui aumenta tutto, ci massacrano, massacrano gli Enti Locali a fronte di... ci ammazzano. Riduciamo la spesa di oltre un milione, riscuotiamo 1.100.000,00 euro in più senza aumentare un euro di tassa a nessuno, a nessuno. Abbiamo la tassazione più bassa della provincia, basterebbe aumentare l'addizionale IRPEF, l'IMU e la TARI per avere un gettito di milioni di euro, ma penso che questo se ne parli, mi sembra di aver capito, che è molto chiaro non lo vuole nessuno. Come si fa allora a migliorare? Noi contraiamo la spesa confidando sulle risorse che arrivano da fuori e nello stesso tempo riduciamo lì dov'è possibile ridurre senza mai contrarre i servizi ai cittadini. Se avete notato una contrazione dei servizi ditemelo, non si contraggono i servizi, non aumenta la tassazione, in un contesto in cui ci mandano meno soldi, lo stato ci manda 5 milioni e mezzo di euro in meno, insomma che dobbiamo fare di più, insomma non notare che nei numeri, nonostante non si sia raggiunta ancora l'obiettivo che avremmo voluto raggiungere noi già da adesso, non c'è un'inversione di tendenza? Ripeto sono numeri che non possono essere messi in discussione: carta canta e Villano dorme. Sono numeri molto molto molto chiari. Va bene, diciamo che su questo – secondo



me – un po' alla volta ci potremmo convincere tutti, noi continueremo sul piano del rigore ed un ricordo che però non penalizzi mai i cittadini. Non lo possiamo fare, continueremo a sforzarci ed a prendere finanziamenti esterni. Nell'anticipazione di cassa ci sono anche risorse che noi non anticipiamo per le opere pubbliche in alcuni casi. Sapete bene che purtroppo ci sono alcuni interventi che non riusciamo a recuperare a rendicontazione, è complicatissimo; e tantomeno posso rinunciare ad opportunità di questa natura per – diciamo – azzerare immediatamente l'anticipazione di cassa. Sta diminuendo gradualmente, è un dato incontrovertibile, non può negarlo nessuno; anzi nelle parole del dottor Indolfi si evinceva questo dato quando ha fatto l'elencazione della spesa è quello, c'è un'evoluzione positiva, l'ha detto lei Dottore, e quindi questo per quanto ci riguarda è un fatto moderatamente positivo, vorremmo fare di più, proveremo a fare di più, nel frattempo stiamo prendendo una marea di finanziamenti pubblici, non tutti rinvenienti dal PNRR, perdonatemi, altri li abbiamo presi in maniera diversa grazie ad interventi diretti presso il Ministero, presso la Regione, presso la Provincia. Ah, una buona notizia, la Provincia di Brindisi ha già assegnato... ha fatto la gara e c'è già l'assegnatario della ditta che ultimerà i lavori della circonvallazione. Il fatto che il Presidente della Provincia coincida con il Sindaco di Mesagne non è secondario, ed il Sindaco non ha neanche fatto un'azione prodromo sua, ha fatto semplicemente un'azione di buon senso, visto che quella circonvallazione la stanno costruendo da quasi vent'anni. Sono andato per capire e ho capito che le cose non erano state nella maniera più giusta. A breve poseremo la prima pietra ed avremo quest'ulteriore infrastruttura importantissima. Programmazione, Francesco! Come si programma il futuro di una città? Attraverso un'idea sulle infrastrutture; attraverso un'idea di sviluppo economico, sociale, culturale e su quel fronte vi consegno un'altra notizia che io ancora non ho reso pubblica, perché sono abbastanza – diciamo – prudente ed aspetto gli atti conseguente, però Mesagne grazie alla Legge di Bilancio, verrà proclamata prima Capitale della Cultura di Puglia, il che significa che la Regione Puglia, per legge, istituisce questo premio che verrà assegnato alle città che vinceranno Capitale della Cultura o arriveranno in finale. Parte da adesso, saremo noi i primi e verrà anche per il futuro, per incentivare le nostre città a partecipare, a questa che è una vetrina importante e che affronta un tema cruciale per una comunità che è quello della cultura, lo strumento che emancipa, che ci fa crescere e che ci fa sviluppare un senso critico, quel senso critico che serve per rendere le coscienze più forti e più capaci di comprendere anche ciò che avviene attorno a noi e questo determinerà anche un contributo di 300.000,00 euro, già stanziato in Bilancio, a favore della nostra Comunità. Quindi, una capacità di perquisizione di contributi straordinaria, che continua su tutti i fronti: certo con tutte le criticità ed i limiti, le difficoltà, noi vorremmo fare cento e probabilmente riusciamo a fare venti, trenta, però abbiamo la sensazione che la nostra sia una città viva, una comunità vivace, ed una città dove le istituzioni ed i cittadini insieme lavorano per il bene comune. Ed è una percezione che secondo me si sta diffondendo. Dimastrodonato tu non è che vai mai fuori Mesagne, che ti dicono "che è un sindaco scemo", no, ti dicono che è un Sindaco... (intervento fuori microfono)... È un Sindaco che si dà da fare. Sto dicendo che bisogna parlare sempre bene di Mesagne, etc. etc. e quindi non è causale che siamo uno dei pochi comuni della Provincia di Brindisi che esce dalla decrescita demografica, cioè c'è un trend inverso. Forse sono due i Comuni in questa Provincia, dove c'è una crescita importante, ripeto, importante perché se qui ne nascono 130 – 140 e muoiono 330 – 340, vuol dire che abbiamo un saldo negativo di 200. Infatti se ci sono 150 in più rispetto all'anno prossimo, vuol dire che 350 persone in un solo anno hanno deciso di venire a vivere a Mesagne e sono persone che sono rientrate; persone che si spostano da



tri Comuni per fare a Mesagne, perché è un considerato un centro di riferimento e questo è un patrimonio di tutti e dobbiamo salvaguardarlo questo patrimonio. Poi se c'è da correggere qualcosa siamo disponibili a farlo, siamo disponibili a migliorare la nostra azione. Dalle opposizioni ci aspettiamo questi suggerimenti. Allora, okay, c'è da discutere, da fare un grande dibattito sul tema X, facciamolo. Facciamolo. Avete qualche strumento in più di me su alcune questioni, in alcuni settori, beh, sono disposto a dire che avete più strumenti di me. Vi sposo immediatamente. Io qui, francamente, faccio il Sindaco perché ho l'auspicio di poter continuare in un percorso di crescita di emancipazione ed anche, diciamo, di valorizzazione. La valorizzazione che vi posso garantire è percepita ben oltre questa Regione, anche oltre la Puglia; cioè si parla di Mesagne in maniera importante. Probabilmente le vicende di Capitale della Cultura e queste cose hanno aiutato a uscire dal guscio; questa vicenda della Via Appia, lì ci sta anche un po' di fortuna se consentite. Come diceva Ferraro, la Via Appia, secondo alcuni studiosi passata da un'altra. Ora gli stessi studiosi dicono: "Va beh, scavando ci siamo resi conto che probabilmente l'Esperienza... scavando scavando ci siamo resi conto che invece passa proprio al muro tenente... (intervento fuori microfono)... Va bene, ne poi ne parliamo dopo senza contestare. Cioè, qual è il tema? Qual è il tema! Siamo perfetti? No, siamo lontani dalla perfezione. "Siamo pessime", credo di no, ci stiamo sforzando a fare qualcosa di buono e lo facciamo senza pregiudizi, non abbiamo mai distinto tra cittadini, per senso di appartenenza, ceto, niente. Forse siamo stati sempre un po' più attenti a quelli che hanno qualche difficoltà in più forse, lì forse siamo stati un po' più – diciamo – concentrati su quel fronte, ma qui da me, chiunque è venuto, ha trovato un sindaco pronto ad ascoltare ed a recepire i contributi quando sono risultati costruttivi. Lo devi ammettere anche tu Carmine, lo deve ammettere Ferraro, tutti quanti, sapete che l'approccio è quello, accettiamo le critiche purché siano da proiettare in un futuro costruttivo e su questo fronte avrete sempre da questa parte una persona attenta e disponibile. Nel caso specifico sul Bilancio di Previsione io ritengo che molte delle cose che ci siamo detti, anche rispetto alle letture che abbiamo dato ai numeri, abbiamo considerato questo Bilancio di Previsione più un Consuntivo, che un Rendiconto; perché molti di quei numeri sono tutti presunti, i numeri che avete letto e di cui abbiamo parlato si presumono, si presumono. Poi avremo modo di valutare bene cosa ha prodotto il Bilancio del 2022, che produrrà il bilancio del 2023, nel frattempo continuiamo a lavorare sodo e ci avviamo in una stagione, caro Carmine, in cui le periferie saranno protagoniste. Il centro storico impallidirà rispetto ai milioni di euro che verranno riversate nelle periferie. Cioè, al centro storico si sarà speso meno un di decimo di quello che verrà spero, perché tutta la programmazione, tutta la programmazione che abbiamo fatto sui fondi del PNRR, o meglio quasi tutta la documentazione è destinata alle periferie; non diciamo cose ingiuste, sono finanziamenti già presi, alcuni verranno cantierizzati già a giugno e vedrete che queste parole che si sono dette qui, ingiustamente, rivolto ad sindaco che si concentra soltanto su una parte, falso, e vedrete che oltre a quello che già avvenendo, perché possiamo andare a fare un giro nelle periferie e vi faccio vedere quanti cantieri sono aperti, noi riteniamo che si possa fare molto. Altro tema cruciale, importante, assolutamente da tenere in considerazioni come punto principale, probabilmente, del futuro è quello di trovare forme di investimento che possano permetterci di allargare la Zona PIP. Lì, però gli investimenti sono estremamente corposi e con le nostre forze, vi posso garantire con possiamo agire, ve lo dico con franchezza estrema, ci vogliono molte risorse economiche e speriamo, auspichiamo ed abbiamo il sentore che anche su questo fronte ci saranno opportunità che al momento giusto sapremo cogliere, come abbiamo fatto con tutte le altre opportunità che ci sono



capitate con il PNRR e non solo. Quindi, vi chiedo di votare favorevolmente il Bilancio, ovviamente lo chiedo a tutti, è normale che ve lo chieda; se così non dovesse essere io rimango comunque a disposizione per lavorare insieme affinché si creino le condizioni in cui tutti, l'anno prossimo, insieme possiamo approvare il prossimo Bilancio di Previsione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione.

Votiamo per il punto 7 all'ordine del giorno. "Approvazione Aliquote Detrazione della Nuova IMU per l'anno 2023", chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli 15; contrari: nessuno; astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 15.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli 15; contrari: nessuno; astenuti: 2.

Votiamo per il punto 8: "Approvazione Aliquota dell'addizionale comunale IRPEF – ANNO 2023". Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli 15; contrari: nessuno; astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 15.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli 15; contrari: nessuno; astenuti: 2.

Votiamo per il punto 9 : "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui



Rifiuti, per l'anno 2023". Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli 15; contrari: nessuno; astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Favorevoli: 15.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli 15; contrari: nessuno; astenuti: 2.

Votiamo per il punto 10 : "Approvazione Programmazione per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2023". Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli 15; contrari: nessuno; astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Favorevoli: 15.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli 15; contrari: nessuno; astenuti: 2.

Votiamo per il punto 11 : "Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie per l'anno 2023". Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 5.

Esito della votazione: approvato.



Favorevoli 12; contrari: nessuno; astenuti: 5. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 5.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli 12; contrari: nessuno; astenuti: 5.

Votiamo per il punto 12 : "Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023 – 2025". Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12.

Contrari: 5.

Astenuti: Nessuno..

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli 12; contrari: 5; astenuti: nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Favorevoli: 12.

Contrari: 5.

Astenuti: Nessuno..

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli 12; contrari: 5; astenuti: nessuno.

Votiamo per il punto 13 : "Bilancio di Previsione Finanziario 2023 – 2025" . Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12.

Contrari: 5.

Astenuti: Nessuno.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli 12; contrari: 5; astenuti: nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Favorevoli: 12.

Contrari: 5..

Astenuti: Nessuno.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli 12; contrari: 5; astenuti: Nessuno.



Solo le ore 19:33 e dichiaro conclusa la seduta. Grazie a tutti e buona serata.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 19:33.